

Il Nuovo Corriere

di Roma e del Lazio

numero 59 anno I - 1 euro

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE 2015

**Tolto il marziano
i problemi restano
E il dream team
può non bastare**

di Carlo Rebecchi

No, signor Matteo Renzi, non è vero che, come ha detto Lei, il "caso Marino" è una "pagina chiusa", "ora basta polemiche e tutti al lavoro" per fare del Giubileo che si inaugura questa settimana "un successo come l'Expo". D'accordo sull'invito a mettersi "tutti al lavoro". La vicenda non è però una pagina chiusa. I cittadini hanno infatti il diritto di sapere ciò che l'ex sindaco-ciclista avrebbe voluto dire nell'Aula Giulio Cesare sul proprio rapporto con il principale partito della sua maggioranza, il partito democratico di cui Lei è il segretario nazionale, e di cui lui stesso è uno dei fondatori. Verità indispensabile per capire la "non-politica" di Marino, cioè cosa non ha fatto, nei 28 mesi in cui ha guidato Roma. Ventotto mesi nei quali la città è affondata sempre più nel degrado sotto tutti gli aspetti che sono i più rilevanti prima di tutto per i cittadini, a cominciare dal trasporto pubblico, dalla pulizia, dalla sicurezza, dalla manutenzione della città, strade (leggi buche) in testa. Questo giornale è stato tra i più attenti a denunciare il disinteresse del sindaco e della sua maggioranza per i problemi veri della città, e confermiamo qui il giudizio che Marino era perlomeno "inadatto" a governare la Capitale. Ma diciamo anche, e chiaramente, che a livello politico Marino non era l'unico da cacciar via: con lui, almeno per pari responsabilità, si sarebbe dovuto mettere sul banco degli accusati anche l'intero partito democratico romano; e anche l'alleato alla sua sinistra, il Sel di Nicky Vendola e, in ottica romana, del vicesindaco Luigi Nieri. Una operazione trasparenza che Lei non ha voluto.

Il motivo è evidente: far credere, ai meno attenti, che il Pd è un partito sano e che eliminata "la mela marcia" Marino - o il Marziano, come l'hanno ribattezzato in molti - tutto è rientrato nella normalità. I corrotti? Sono già stati individuati e, dal 5 novembre, saranno sotto processo nell'aula bunker del tribunale di Roma. Come pensare che possano essercene nel Pd, un partito che ha avuto il senso civico di "dimissionare" il proprio Sindaco, che pure sarebbe responsabile, secondo quanto risulta al momento, soltanto di avere speso poche migliaia di euro per invitare a cena in ristoranti romani familiari e qualche amico?

Perché è questo, ne siamo certi, la base sulla quale il partito democratico capitolino costruirà la campagna elettorale in vista del voto per designare nel prossimo giugno il successore di Marino. L'uscita di scena di Marino serve a cancellare ogni voce, anche quelle più fondate, sull'intreccio di rapporti tra il Pd romano nel mondo amministrativo ed economico della Capitale.

segue a pagina 4



IN PRIMO PIANO AGENDA FITTA, SCADENZE TANTE, A DISPOSIZIONE POCO TEMPO

LA CARICA DI TRONCA

Il dopo-Marino rende tutto più facile. Il Commissario Tronca ha già battuto cassa a Palazzo Chigi e i 300 milioni rifiutati al sindaco dimissionato arriveranno in conto Giubileo. Ora ci sono le emergenze da gestire: trasporto pubblico, rifiuti, sicurezza, servizi sociali, società partecipate. Dream Team e sub commissari (anche ex assessori?) hanno di fronte una sfida disperata, almeno fino a primavera quando si voterà

di Giuseppe Cecchini

Tolto il tappo-Marino, i nodi vengono al pettine. A 24 ore dall'insediamento, il commissario Tronca aveva già battuto cassa a Palazzo Chigi con la certezza di trovare ascolto e ampia disponibilità con il governo Renzi. Potrà contare su quei trecento milioni rifiutati a Marino con i quali potrà affrontare il Giubileo con maggiori certezze. Manca un mese all'inizio e manca

quasi tutto, ma il nuovo "comandante" ha le mani relativamente libere e può tenere il piede pigiato sull'acceleratore. I romani sono costretti a tirare la cinghia, in senso letterale e figurato, per colpa di un lungo, incredibile braccio di ferro tra Palazzo Chigi, il sindaco-chirurgo, e "quella" parte del Pd romano. Ma alla capitale serve voltare pagina in fretta.

continua a pagina 4

SCENARI/2

Renzi, Roma e il fattore X

Non basta far fuori Marino per rimettere in corsa la capitale, ci vuole un personaggio autorevole, carismatico, capace, con un bagaglio tecnico e una capacità di manovra politica tali da essere riconosciuto come guida da tutti. Ma su piazza questa figura non c'è. E il premier dovrà tirar fuori dal cilindro il nome giusto per non vanificare il suo disegno politico. Marchini, Meloni, un candidato leghista, un rappresentante del popolo grillino? Probabilmente dietro l'angolo c'è dell'altro.

Tagliapietra a pagina 3

SCENARI/1

Il cerchio magico di Marino. Non dimentichiamoci di loro

Miscio a pagina 2



All'interno l'inserto di Sanità del Lazio

da pagina 7

SANITA

Emergenza, siamo in guai seri

Niente ancora sul fronte delle nuove ambulanze, non sono ancora stati assunti e formati medici, infermieri, barellieri, ausiliari. Ci sono solo i Pronto Soccorso "rigenerati". All'Ares 118 tutti tacciono ma siamo a un passo dal caos. Dovrebbero entrare in campo (proprio ora) i vincitori del bando per la sostituzione di uomini, mezzi e postazioni della Croce Rossa (operazione tutt'altro che semplice e indolore). Aspettano da un anno, che si fa? Infine l'entrata in servizio del "numero unico", il 112 che dovrà filtrare tutte le chiamate per incidenti, malati, rapine, incendi e smistarle ai servizi competenti. Si parte il 17, servono cento operatori, ne hanno raccolto un terzo. E devono ancora addestrarlo.

Terzi a pagina 9

SCENARI/1 CHI SONO E COSA HANNO FATTO GLI ASSESSORI FEDELI ALL'EX SINDACO FINO ALL'ULTIMO

Il cerchio magico di Marino Non dimentichiamoci di loro

Alessandra Cattoi, Giovanni Caudo, Francesca Danese, Marta Leonori ed Estella Marino sono rimasti accanto al chirurgo fino agli ultimi momenti di vita della giunta. Rom, emergenza abitativa, riqualificazione urbanistica della città, rifiuti, commercio i settori di cui si sono occupati in ventisette mesi di governo. Ecco la loro eredità alla capitale

di Maria Pia Miscio

Sono rimasti con lui fino alla fine, un manipolo di cinque assessori "asserragliati" in Campidoglio al fianco di Ignazio Marino, sindaco dalle ore contate. Alessandra Cattoi, Giovanni Caudo, Francesca Danese, Marta Leonori ed Estella Marino sono rimasti al loro posto, fedeli soldati, nonostante le dimissioni presentate nella serata di giovedì 29 ottobre dal vice sindaco Causi e dagli assessori Stefano Esposito, Marco Rossi Doria, Alfonso Sabella, Maurizio Pucci, Giovanna Marinelli e Luigina Di Liegro. Un estremo tentativo di resistenza, nella speranza che il chirurgo ottenesse l'agognato confronto nell'aula Giulio Cesare. Ma chi sono e cosa hanno fatto in questi 27 mesi i fedelissimi del marziano? Scopriamolo insieme.

ALESSANDRA CATTOI Dell'assessore con delega al patrimonio - ma anche alle politiche Ue, alla comunicazione e alle pari opportunità, alle sponsorizzazioni e mecenatismo e ai grandi eventi - sinceramente non abbiamo grande memoria, al di fuori delle frequenti apparizioni televisive, nelle ultime settimane, a difesa del sindaco. Giornalista nativa di Trento, lunghi anni a Parigi, la sua strada incrocia quella di Ignazio Marino quando comincia ad occuparsi della comunicazione dell'Istituto Mediterraneo Tripianti di Palermo, di cui il chirurgo era direttore, e poi della comunicazione della Commissione Sanità del Senato quando lui era senatore. Insomma un legame professionale solido, che si è rinnovato in Campidoglio. Di certo sappiamo che negli ultimi mesi ha presenziato all'intitolazione alle donne costituenti della pista ciclabile Monte Ciocci-Monte Mario; la scorsa estate ha varato il bando per la vendita all'asta di 35 immobili di pregio del Comune, andata praticamente deserta; in maggio ha varato una delibera per definire nuove regole nell'assegnazione di 900 im-



Alessandra Cattoi

mobili del Comune non alienabili, ma non sappiamo con quali esiti. Ignoti anche gli esiti di un'altra delibera per il recupero delle somme dovute dagli inquilini morosi.

GIOVANNI CAUDO Catanese, docente di architettura, ha sempre collaborato con le istituzioni in ruoli tecnici, fino al salto di qualità nella giunta Marino: assessore alla trasformazione urbana e ai rapporti con l'assemblea capitolina. Piani di zona, futuro stadio della Roma a Tor di Valle, cancellazione di molte migliaia di metri cubi di cemento sono alcuni degli oggetti delle delibere presentate da Caudo. Ma l'architetto-assessore ha puntato molto, nel suo lavoro, sul futuro, immaginando la Roma che sarà. Quella di oggi attende ancora provvedimenti concreti in fatto di rigenerazione e riqualificazione dell'edificato, in fatto di condono edilizio e lotta all'abusivismo edilizio, di politiche di sviluppo del litorale, per non parlare della chimerica programmazione e attuazione del Sistema Direzionale Orientale, di cui si parla da almeno dieci giunte. Gli ultimi mesi sono stati dedicati al progetto "Roma resiliente", aggettivo che in psicologia indica la capacità di far fronte in maniera positiva a eventi traumatici, di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà.



Francesca Danese



Giovanni Caudo

Non sapremo mai cosa comporti una simile definizione applicata alla capitale.

FRANCESCA DANESE Politiche sociali, salute, casa ed emergenza abitativa sono i temi caldi di cui è stata chiamata ad occuparsi Francesca Danese, abruzzese, educatrice di comunità, epidemiologa sociale e anni di esperienza nel volontariato. Campi rom, famiglie sfrattate, immigrati sono stai per 27 mesi il suo pane quotidiano. Ha sempre detto di avere un suo piano per la chiusura definitiva dei campi rom, ma non l'ha mai portato in giunta. Comunque, a



Marta Leonori

parte qualche scivolone come quello sulle lezioni di guida ai rom all'indomani dell'omicidio di via Battistini, in una cosa almeno è riuscita. Vale a dire chiudere i residence che il Comune da decenni paga per dare casa ai senza casa, agli sfrattati. La delibera che decreta entro il 31 dicembre la chiusura degli ultimi residence è stata firmata il 29 ottobre, vigilia della caduta della giunta. Perché non pensarci un po' prima? Si è occupata anche di Farmacap, l'azienda speciale che gestisce le farmacie comunali. Che continua a rimanere nel limbo, come all'inizio del mandato di Danese.

MARTA LEONORI L'assessora a Roma produttiva, una laurea in economia aziendale e una lunga militanza nel Partito democratico, si è dedicata molto alle politiche del commercio. E' riuscita a varare nuove norme per gli esercizi commerciali, ha stilato con loro un catalogo degli arredi a tutela del decoro urbano, si è occupata di cartelloni pubblicitari e di spazi ad essi dedicati, di orari dei mercati rionali. Insieme al sindaco Marino ha scacciato gli ambulanti con licenza dai Fori e dalle zone di maggior pregio della città. Insomma, pugno di ferro con chi le regole, almeno in parte, le rispettava. Non è riuscita in alcun modo a mettere un freno al commercio ambulante



Estella Marino

abusivo, che spesso ha occupato gli spazi tolti a chi aveva licenza per farlo. E se per l'anno santo tutti i fari sono puntati sul Vaticano e sulle aree circostanti, nel tentativo di liberare le strade da venditori di ogni cosa, sulla Tuscolana, sull'Appia, in tante altre zone semicentrali e periferiche, bancarelle e affini continuano a prosperare e ad invadere temerariamente i marciapiedi.

ESTELLA MARINO Ambiente e rifiuti sono i due ambiti di azione dell'assessora, che all'ambiente da sempre si dedica e che con 9.221 preferenze è risultata il consigliere comunale del Pd più votato della Capitale. Va detto, anche lei è stata investita dal ciclone di Mafia Capitale, che aveva allungato i suoi tentacoli sulla gestione del verde pubblico. Il risultato? Gare bloccate, alberi non potati, verde pubblico abbandonato a se stesso, Ma la città invasa dai rifiuti, i cassonetti sempre stracolmi e maleodoranti, le fotografie pubblicate dai giornali di mezzo mondo? Davvero non si poteva garantire un minimo di decoro e di pulizia a Roma? Alla fine, anche Francesca Danese, come il sindaco Marino, ha lasciato il Campidoglio. La "monnezza" continua a regnare sovrana in tutta la città, nonostante sia passata in secondo piano, eclissata dalle vicende del sindaco Marino.

SCENARI/2 MENTRE IL COMMISSARIO TRONCA METTE ORDINE
SI APRE UNA CONFUSA COMPETIZIONE ELETTORALE

Renzi, Roma e il fattore X

Non basta far fuori Marino per rimettere in corsa la capitale, ci vuole un personaggio autorevole, carismatico, capace, con un bagaglio tecnico e una capacità di manovra politica tali da essere riconosciuto come guida da tutti. Ma su piazza questa figura non c'è. E il premier dovrà tirar fuori dal cilindro il nome giusto per non vanificare il suo disegno politico. Marchini, Meloni, un candidato leghista, un rappresentante del popolo grillino? Probabilmente dietro l'angolo c'è dell'altro

di Giovanni Tagliapietra

Qualcuno potrebbe pensare che il problema di Roma fosse Marino e che fatto fuori, "pugnato", il sindaco-chirurgo per la capitale si aprisse automaticamente uno scenario di prosperità e progresso. Ovviamente non è così, anche se il quadro generale si è messo in movimento. Francesco Paolo Tronca, prefetto-commissario dal tono gentile e misurato ma dallo sguardo lucido e freddo dovrà mettere ordine e garantire assieme al collega Gabrielli un impatto morbido con Giubileo e campagna elettorale, ma a indurre la svolta a Roma e per Roma dovranno essere altri. Chi? Il quadro è particolarmente confuso, rispetto ad altre tornate elettorali e ad altri scenari politici. Dopo gli anni orribili di Alemanno e Marino ci vor-

rebbe - a prescindere dalla casacca politica - un personaggio autorevole, carismatico, capace, con un bagaglio tecnico e una capacità di manovra politica tali da essere riconosciuto come guida da tutti. Ma su piazza questa figura non c'è. E al grande burattinaio di questa crisi, Matteo Renzi, tutto sommato fa anche comodo che non ci sia. Il premier ha usato freddamente la bomba ad orologeria Marino per fare piazza pulita del vecchio Pd capitolino, a lui ostile. In un modo o nell'altro c'è riuscito e ora gli può andar bene chiunque, anche un leader di medio calibro sostenuto da una coalizione composita. Ma che accetti in qualche modo il suo imprimatur. In fin dei conti Roma può avere un futuro solo se il governo apre i cordoni della borsa. E Renzi a Palazzo Chigi per ora è blindato. Non ha espresso un candidato, lo farà più avanti e se sarà necessario. Oggi sono tutti renziani gli esponenti pd in cerca di un futuro. C'è perfino

Zingaretti, assieme alle nuove leve. Gli altri sono bruciati. Se si è arrivati a pensare alla Lorenzin, che fino a un paio d'anni fa faceva la fila fuori dalla porta dei maggiori del Pdl... Potrebbe fargli comodo Marchini? Come suggerisce anche Berlusconi? Da tempo montano e smontano attorno all'ingegnere alleanze e rapporti. Lui non saprà fare comunicazione - e il feeling con i romani è tutto da dimostrare - ma ha saputo tenere tutti a debita distanza, galleggiando sulla crisi e sulle offerte di partenariato. Ora "Arfio" (come lo chiamano a Roma) ha detto chiaramente che correrà per il Campidoglio con una sua lista. da solo. Apprezzando voti da chiunque ma senza apparentamenti. Non ancora spinto sull'acceleratore della propaganda ma si ha la sensazione che non possa fare molto di più quello che ha fatto fin qui. Non fa sognare i romani, i riferimenti alla "magica" e allo storico parente presidente della Roma

sono sfumati. Così come la sua appartenenza alla sinistra ("quella" sinistra che del resto non c'è più). E' un moderato? Un tecnico? Non s'è capito, e questo non aiuta. Del resto il centro destra il candidato di peso non ce l'ha (e nemmeno la sinistra, se è per questo, l'abbiamo detto). Quanto conta Berlusconi? E quanto può contare la sua investitura a Marchini? Si può ragionevolmente pensare che il leghista Salvini abbia un ruolo importante? Tutte con risposta incorporata. Nessuno punterebbe un euro su una risposta affermativa. C'è la Meloni, romana verace, tosta, energica. Ma con un consenso popolare limitato e senza l'appoggio compatto dei partiti di centro destra. Difficile pensare che in questo contesto possa nascere un candidato appetibile. Capitolo grillini. Gli unici con ogni probabilità in grado di raccogliere un consenso importante. Non tanto da governare. Chissà perché Roma non è così calda



come altre piazze e la pattuglia a cinque stelle in Campidoglio ha svolto un ruolo di opposizione fastidiosa, dura, ostinata (assieme a Lista Marchini è riuscita a scovare le carte decisive). Ma non è emerso nessuno come leader, non c'è pathos, non c'è fascinazione. Se per caso il MSS arrivasse al ballottaggio non troverebbe alleati, con ogni probabilità. E saremmo di nuovo in un sistema bloccato. Ma torniamo a Renzi, che una alternativa a Marchini ce l'ha sicuramente nel cassetto. La tiene per la fase decisiva del confronto. E potrebbe essere uno dei suoi ministri. Per ora chiamiamolo mister X. Sarà determinante.

PREMIUM
MEDIASET



UEFA
CHAMPIONS
LEAGUE
2015 - 2018
IN ESCLUSIVA ASSOLUTA

SERIE A
TIM
SERIE A
SQUADRE PREMIUM

EXTRA
90
DALLO
SPOGLIATOIO A
BORDO CAMPO
SERIE A
SQUADRE PREMIUM

SOLO NOI

TI DIAMO LA UEFA CHAMPIONS LEAGUE IN ESCLUSIVA

Scegli la nuova Premium e vedi in esclusiva assoluta **tutta la UEFA Champions League**. Goditi la **Serie A TIM** delle squadre Premium con interviste prima di tutti gli altri e **riprese esclusive** negli spogliatoi e a bordo campo*.

ABBONATI SUBITO

199.309.309

mediasetpremium.it

* Roma non in esclusiva

Il costo massimo del servizio IVA inclusa da rete fissa è di 15 centesimi al minuto senza scatto alla risposta. Per chiamate da rete mobile il costo massimo IVA inclusa è di 49 centesimi al minuto, con uno scatto alla risposta di 16 centesimi.

IN PRIMO PIANO AGENDA FITTA, SCADENZE TANTE,
TEMPO A DISPOSIZIONE POCCHISSIMO

LA CARICA DI TRONCA

SEGUE DALLA PRIMA

Tronca è un operativo: la lista delle priorità è già pronta, a partire dal trasporto pubblico – uno dei temi chiave del suo dossier – per finire alla questione sicurezza, passando per il nodo delle Municipalizzate e per quello dei rifiuti. In mezzo l'emergenza servizi sociali, delegati ai Municipi.

ASSESTAMENTO DI BILANCIO

Quindi tutti gli altri punti interrogativi, decoro, viabilità, etc. Tronca dovrà prima di tutto firmare l'assestamento di bilancio. Serve infatti la ratifica di uno degli ultimi provvedimenti approvati dall'amministrazione Marino. La manovra stanziava 4,9 milioni di euro fondamentali per evitare il collasso dei servizi sociali dei municipi. Nonostante la delibera sia già stata votata dalla giunta, i soldi non possono ancora essere spesi. Mancano una serie di passaggi burocratici, ma fondamentali: la firma del commissario, poi il parere dei consigli municipali (da regolamento, entro 30 giorni) e l'autorizzazione finale di Tronca. I tempi sono stretti: l'assestamento va licenziato entro il 30 novembre. Restano da sbloccare poi altri 11 milioni di investimenti per i municipi. Fondi stanziati ma ancora da impegnare con il via libera della Ragioneria centrale del Campidoglio.

SUB COMMISSARI E DREAM TEAM

Resta inteso che Tronca non sarà solo, ma avrà a disposizione una squadra di collaboratori scelti con Palazzo Chigi e quindi "certificati". Renzi nell'operazione "ci mette la faccia", come ama dire, e quindi si assume la sua parte di responsabilità. Assieme alla pattuglia di fidatissimi che si porta dietro da Milano il Commissario sta trattando la concretizzazione del famoso "dream team", personaggi dai confini e dai ruoli non ben definiti chiamati a supervisionare settori specifici: si parla di Marco Rettighieri (direttore dell'Expo) per i trasporti, di Gloria Zavatta per i rifiuti, di Giovanni Malagò (presidente del Coni)



per sport e dintorni e di Carlo Fuortes (ex Auditorium) per la cultura. Più di forma che di sostanza soprattutto gli ultimi due e qualche dubbio sulla congruità della delega obiettivamente c'è. Non c'è bisogno di consiglieri, ma di operativi e infatti procede (i giochi però dovrebbero essere già stati fatti) lo scouting per scegliere i sub commissari, che alla fine faranno gli assessori. Ma non c'è tempo da perdere, riusciranno i nostri eroi a mettere in ordine tutto e in fretta?



I VERI PROBLEMI

Al Verano, Tronca ha incontrato il presidente dell'Ama, il problema della gestione dei rifiuti è enorme. Oggi, al di là delle versioni rassicuranti ed edulcorate offerte dagli uomini di Marino, la situazione è disperata e la raccolta non funziona. Come farà a reggere il peso dell'invasione di 25 milioni di pellegrini? E c'è dell'altro, qualcuno per conto del commissario dovrà

prendere decisioni in fretta, completare il contratto di servizio dell'Ama (il vecchio scade il 15 dicembre) e iniziare il monitoraggio della raccolta municipio per municipio, serve un appalto per incaricare la società che dovrà svolgere l'indagine per tre trimestri consecutivi, con un'azione propedeutica ad un'eventuale (in caso di bocciatura) esternalizzazione di parte del servizio. Non solo: se Tronca non modificherà la delibera ereditata da Marino, Ama dovrà consegnargli nel 2016 anche una proposta per quanto riguarda la ricerca del partner industriale.



NODO MUNICIPALIZZATE

C'è poi il nodo delle municipalizzate. All'Atac, è stato chiesto di mettere in cantiere un piano per potenziare le linee bus durante i week-end per tutta la durata dell'Anno santo straordinario, ma c'è anche il rinnovo del Consiglio di amministrazione, a tutt'oggi dimissionario. E c'è da spingere perché i lavori di manutenzione della linea A e B della metropolitana siano completati entro il 30 novembre e comunque prima del Giubileo. Senza parlare della linea C. Da questo punto di vista la situazione è disperata e nelle ultime settimane il sistema è collassato più volte. Esposito, prima delle dimissioni da assessore ai Trasporti, aveva firmato la sospensione del servizio in due tratti della A e della B per tre fine settimana a novembre, per completare la manutenzione sul fronte della sicurezza. Tronca dovrà ora decidere se confermare quel provvedimento.

VERTENZA COMUNALES

Qualcuno per conto del Commissario si dovrà occupare delle vertenze. I comunali sono in subbuglio e hanno fatto vedere i sorci verdi a Marino che li ha ricambiati di fatto con altrettanto disprezzo. C'è un rapporto da ricucire, se possibile, o per lo meno da raffreddare in attesa della amministrazione che uscirà dalle prossime elezioni. Il panorama è complesso, dalla polizia municipale ai dipendenti dell'Ama e dell'Atac, fino ad arrivare a tutto il personale del Campidoglio. Quel che è certo è che Roma non si può permettere scioperi nel corso del Giubileo e su questo potrebbe esserci un intervento del governo, ma molto dipenderà anche dall'epilogo del provvedimento sul salario accessorio, un buco nero.

LA QUESTIONE SICUREZZA

Infine, come si diceva, la questione sicurezza. Dal Governo Tronca ha già avuto ampie assicurazioni, ma restano dubbi e perplessità. Il neo-commissario è persona pratica e sperimentata, ma se contrastare malaffare sul piano degli appalti e delle regole è una operazione gestibile, garantire e implementare la sicurezza su Roma è impresa da far tremare i polsi. Alfano può garantire uomini, ma nessuno può mettere sul campo nei pochi giorni a disposizione i vigili urbani che mancano. Sotto organico da sempre e in urto con il Campidoglio ora quelli della Municipale si fanno sentire. Affrontiamo il Giubileo con buchi mostruosi. Altra cosa è garantire la sicurezza di una realtà complessa, ma ben definita, come quella dell'Expo. Tronca pensa alla creazione di una centrale unica per le telecamere della città. Una rete che metta insieme gli "occhi elettronici" di vigili urbani, forze dell'ordine e Soprintendenza capitolina ai Beni culturali. È una delle operazioni-chiave per gestire la sicurezza in vista del Giubileo. Finora tutto questo ha funzionato poco e in modo episodico. Magari questa può essere l'occasione giusta per il salto di qualità.

Giuseppe Cecchini

segue dalla prima pagina

Tolto il marziano i problemi restano. E il dream team può non bastare

Ed ecco che, miracolosamente, arrivano per la Capitale i soldi di cui l'ex sindaco, in tono talvolta persino petulante, sosteneva un giorno sì e l'altro pure la necessità. Senza però riuscire mai a parlarne con il premier-segretario del Pd ("Non ci siamo parlati da un anno"). Ora, è giusto – e molti noi compresi lo hanno fatto, denunciare l'incapacità di Marino a governare Roma; ma va anche detto che Renzi aveva almeno due "cappelli" per poter chiamare Marino e chiedergli spiegazioni sul suo modo di (non) governare la Capitale: perché è il premier; e perché è il segretario del partito nel quale entrambi militano.

Ma non lo ha fatto, operando anzi affinché il Marziano andasse verso la morte (come sindaco) da solo, con movimenti inconsulti come quelli di una mosca prigioniera sotto un bicchiere capovolto. Il suo obiettivo, ora, è che il suo "dream team" – i prefetti Gabrielli e Tronca, più la squadra di sub-commissari che dovranno governare la città durante il Giubileo e fino alle elezioni – riesca a far respirare ottimismo ai romani fino al momento di andare a votare. Un compito non facile, anche perché se forse è eccessivo sostenere (come ha fatto il presidente dell'Authority Raffaele Cantone) che Milano è la "capi-

tal morale del paese" va riconosciuto che probabilmente non ha torto quando afferma che Roma "non ha gli anticorpi". O meglio: Roma gli anticorpi li ha sicuramente se ci si riferisce alla maggioranza dei cittadini, quelli onesti. Cantone ha sicuramente ragione, invece, se si parla dei loro rappresentanti politici, la maggior parte dei quali, di destra come di sinistra, da decenni, chi più chi meno, ha fatto scempio delle regole di una corretta gestione della "cosa pubblica". Occorre un rinnovamento totale. La fine drammatica (dal punto di vista politico) della consiliatura di Ignazio Marino e od grande processo che sta per aprirsi sui misfatti di Mafia Capitale dovrebbero rappresentare lo shock capace di risvegliare e riattivare gli anticorpi di cui sopra. Questo, almeno, è l'auspicio e la speranza di chi scrive. Con i precedenti che ci sono, però, nessuno se la sente di affermare che ciò avverrà.

Il dopo-Marino, che come detto si apre su una serie di non ipocrisie al più alto livello politico, è denso di perplessità. Il panorama politico capitolino è da day after nucleare: macerie dappertutto. Il Pd, al di là delle dichiarazioni ottimistiche del Renzi nazionale, è un morto che cammina: a Roma, a leggere le dichiarazioni dei suoi esponenti,

c'è un tutto contro tutti che ricorda le guerre per bande. La scelta del candidato sindaco è avvolta nella nebbia, non si sa neppure se ci saranno le primarie (se ci fossero e le vincessero Marino?), pare addirittura che il Pd potrebbe puntare su qualcuno non appartenente al partito (come Beatrice Lorenzin o altri simili). I "Cinquestelle", che secondo i sondaggi esibiti da Beppe Grillo sarebbero al 33% non hanno ancora scelto, e sarà decisivo per loro la scelta di un candidato nello stesso tempo credibile e "rivoluzionario", cioè anti-sistema. Un nome soltanto è al momento una certezza: Alfio Marchini. L'imprenditore romano si è autocandidato a sindaco un minuto dopo aver contribuito al raggiungimento dei 26 voti che hanno condannato Marino. La sua proposta ai romani è quella di una grande lista d'unione civica staccata dai partiti. Una posizione che avrebbe espresso a Silvio Berlusconi (il quale ha comunque affermato che lo voterà, facendo infuriare Giorgia Meloni) e a quei Pd moderati che lo vorrebbero vedere candidarsi nel Pd riformista renziano. Una cosa non è sfuggita: il movimento civico cui pensa Marchini assomiglia molto, forse troppo, al partito della Nazione vagheggiato dal premier.

Carlo Rebecchi

IL CASO ACCADE SOTTO GLI OCCHI, INDIFFERENTI, DEI MAGISTRATI DI PIAZZALE CLODIO

Quel camping della miseria sulle pendici di Monte Mario

A poche centinaia di metri dalla Panoramica due nuclei familiari di senza casa hanno eretto tende di fortuna per soggiornare in pieno centro. Il Lazio è la regione italiana che in percentuale ospita il maggior numero di migranti e Zingaretti ha appena annunciato l'assegnazione di ulteriori 879 unità

di Leonardo Giocoli

Lil governatore del Lazio, Nicola Zingaretti, dovrebbe farsi una passeggiata a Piazzale Clodio, e non per entrare in tribunale, per carità. Imboccando la Panoramica per salire a Monte Mario, gli basterebbe fare 300 metri per trovarsi di fronte un bel camping non autorizzato, per quanto allestito con tutte le cure del caso. Alle spalle degli appena restaurati Casali Strozzi (rientrano nel patrimonio del Parco di Monte Mario ma, a parte spenderci soldi, sono sempre miseramente lasciati a se stessi), due nuclei familiari di senza casa hanno eretto tende di fortuna per soggiornare in pieno centro.

Tralasciando il fatto che la competenza degli accampamenti abusivi non è del governatore ma dovrebbe essere del sindaco (di Ignazio Marino?) o al massimo del prefetto (Gabrielli), Zingaretti è comunque rimasta una delle poche autorità regionali in questo momento di lassismo della politica. Eppure, il Lazio, è la regione italiana che ospita percentualmente il maggior numero di migranti. "Il Lazio - ha spiegato proprio il governatore - è una delle regioni su cui impatta di più l'arrivo di migranti nel nostro Paese: secondo gli ultimi dati ufficiali forniti dalle Prefetture e rilasciati dal ministero dell'Interno, il 2 settembre scorso il Lazio ospitava 8368 migranti". Secondo il presidente della Regione Lazio (ascoltato in audizione in commissione Migranti nei giorni scorsi) "tra questi 2894 ospiti soggiornano in strutture temporanee, 4592 nella rete Sprar (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), 882 nel Cara di Castelnuovo di Porto".

Se vogliamo allargare l'analisi a tutto il Paese si scopre (scorrendo il Rapporto sull'accoglienza di migranti e rifugiati in Italia del ministero dell'Interno) che il Lazio ospita circa il 9% delle 98.632 presenze attualmente in Italia (esclusi Cie): ovvero siamo la terza regione per ospitalità dopo Sicilia (13%) e Lombardia (13%).

Ma non basta perché sempre Zingaretti ha annunciato che "è in corso un'ulteriore assegnazione di 879 migranti nel Lazio nel quadro del nuovo bando per l'accoglienza di altri 10 mila stranieri sul territorio nazionale". E proprio Zingaretti ha spiegato la prossima suddivisione per provincia: a Roma 639, a Frosinone 79, a Latina 87, a Viterbo 50, e a Rieti 25. "Per quanto riguarda la rete Sprar nel Lazio al 16 settembre 2015, abbiamo 19 strutture



Sopra il nuovo accampamento abusivo di Monte Mario; a destra accampamento abusivo smantellato un paio di anni fa



di accoglienza nella provincia di Roma per un totale di 13 comuni coinvolti; 8 strutture nella provincia di Frosinone, su altrettanti comuni; 6 nella provincia di Latina, di cui una nel capoluogo e le altre in altri 5 comuni; 10 nella provincia di Rieti, di cui due nel capoluogo. A queste strutture vanno inoltre aggiunte le 113 della rete dei centri di accoglienza previsti dal piano del ministero dell'Interno".

Fin qui i dati. Ora c'è da porsi qualche domanda: la Provincia di Roma - è evidente dai numeri - sopporta il carico maggiore. V'è da domandarsi il perché

visto che la nostra città è già abbastanza provata da mille altre problematiche, non ultimo il caos politico in Campidoglio che invece che scemare sembra aumentare. Una ripartizione più congrua - magari anche riattivando caserme e strutture demaniali in provincia - avrebbe alleggerito la Capitale alle porte del Giubileo che si avvicina a passi da gigante (l'Apertura dell'Anno Santo è attesa per l'8 dicembre).

Poi si va in giro per la città (non c'è solo il camping Monte Mario che ciclicamente segnaliamo inutilmente), e si scopre che i camping della miseria

sorgono un po' ovunque: avete presente la Tangenziale Est (tra via Salaria e Batteria Nomentana)? Sotto i cavalcavia c'è un villaggio della disperazione che resta aperto con tutti i sindaci, con qualsiasi governatore, pure se cambia il prefetto. E ancora: a Saxa Rubra (vicino la cittadella Rai) gli abusivi non mancano. Ogni quartiere, ogni strada ha i suoi. Basterebbe chiederlo ai poliziotti di quartiere (se ci fossero in giro e non venissero comandati nelle stazioni o nelle caserme a fare da piantoni). Alzi la mano chi ha visto un rappresentante delle forse

dell'ordine recentemente. A piedi, per le strade dei quartieri normali. Non a fare da vigilanza ad un portone o a qualche politico. Non ce ne sono più perché, taglia qui taglia là, sono finiti i militari. E pure i poliziotti.

I disperati che hanno eretto le loro tende di fortuna a due passi dal tribunale di Roma non hanno colpe. I volontari delle organizzazioni onlus fanno quello che possono. Però manca del tutto la mano pubblica. Salvo poi scoprire, come con Mafia Capitale, che anche quello dei disperati in fuga è un megagalattico business.

L'ANNIVERSARIO DICIDOTTO ANNI DELL'ASSOCIAZIONE ANDREA TUDISCO ONLUS

Così il bambino "paziente" e la sua famiglia trovano casa e sostegno

di Maria Pia Miscio

Diciotto anni accanto ai bambini ammalati e alle loro famiglie, spesso provenienti da tutta Italia e catapultati a Roma inseguendo la speranza della guarigione e del domani. Diciotto anni trascorsi a dare ai piccoli pazienti e ai loro genitori "una mano" per permettere loro di vivere la malattia con "normalità". Dove la normalità è spesso, per mamma e papà, una casa dove riposare qualche ora, dove preparare un pasto caldo come in famiglia, dove lavare e stirare come nella vita di tutti i giorni, prima del black out della malattia. Dove la normalità è, per i piccoli pazienti, un gioco in corsia con un clown speciale, un compito di matematica, una lezione di inglese. Di questo, e di molto altro, si occupa ormai da 18 anni l'Associazione Andrea Tudisco Onlus, nata per volontà di Fiorella e Nicola, genitori del piccolo Andrea, che continua a vivere nelle migliaia di bambini che fino ad ora hanno trovato nella onlus un so-

stegno non soltanto durante la malattia, ma anche dopo. Di questo, del dopo, che appare a volte un miraggio lontano, un sogno irraggiungibile, si è parlato nel recente convegno che si è svolto nella Sala Zuccari di Palazzo Giustiniani, al Senato. Perché, se l'esperienza della malattia incide profondamente su ogni bambino e sulla sua famiglia, anche il "dopo", il ritorno alla normalità, non è privo di ostacoli. Il convegno organizzato per i 18 anni dell'associazione è stato l'occasione per confrontarsi sugli obiettivi e sulle buone pratiche di assistenza ai bambini e alle loro famiglie non solo durante la prima fase (o fase acuta) della malattia, ma anche in seguito, ovvero quando si pone il problema del ritorno alla vita normale. Tra le esigenze più sentite in tal senso spicca sicuramente il sostegno psicologico al bambino, ai genitori e al resto della famiglia: spesso i fratelli, nel corso della malattia, sono affidati alla rete familiare estesa, ai parenti, come "orfani" che potrebbero sviluppare problemi psicologici, se non immediati, anche anni dopo.

Ugualmente importante appare il sostegno alla scolarità, per aiutare il bambino "paziente" a non perdere anni scolastici o a recuperarli, reintegrandosi nell'ambiente scolastico e riallacciando i rapporti con i coetanei. Se fondamentale appare anche la formazione per gli insegnanti che devono prendersi cura di un bambino malato che ritorna a scuola, ugualmente non trascurabile è l'apporto che deve essere fornito alle famiglie per i servizi di riabilitazione, la semplificazione e l'aiuto nelle questioni burocratiche. Si tratta di obiettivi ambiziosi, ma non irraggiungibili grazie soprattutto alla collaborazione di associazioni che operano in questo settore su tutto il territorio nazionale, in una grande rete di solidarietà. Con un obiettivo, che è quello dell'Associazione Andrea Tudisco Onlus: tutelate il diritto alla salute dei bambini. Se volete saperne di più sull'Associazione Andrea Tudisco Onlus e sulle sue attività, se volete sostenerla o dedicare un po' del vostro tempo al volontariato, potete visitare il sito Associazione Andrea Tudisco.

BOTTEGHE STORICHE DOVE E COME NASCONO I COPRICAPO PIÙ ELEGANTI ED ORIGINALI

Una grande passione, una sfida rispetto ai tempi in cui viviamo, magari mista a un po' di sana pazzia. Riassume così, Patrizia Fabri, "hat maker", le ragioni del suo lavoro all'interno della boutique dedicata alle collezioni più originali ed eleganti di copricapo. Recentemente ne è stata inaugurata una in Via dell'Oca, a pochi passi da piazza del Popolo: un vero e proprio salotto moderno e luminoso, incastonato in un palazzo ottocentesco, dove poter chiacchiere, brindare (all'evento) e ammirare le collezioni più esclusive dell'atelier, i tanti pezzi unici creati a volte con materiali vintage.

Le collezioni di Patrizia Fabri sono frutto di un'alta professionalità acquisita nel tempo e sono rese possibili anche da un ricco patrimonio di strumenti artigianali, quali più di mille forme di legno di modelli dal 1900 ad oggi. Cappelli fashion, ma realizzati con il know-how e la cura degli antichi cappellai.

Il nuovo punto vendita di via dell'Oca si aggiunge al più antico laboratorio romano di cappelli, nel quartiere Prati, in via degli Scipioni 46. Una passione nata nel 2003, quando Patrizia Fabri - architetto, designer e storica dell'arte - ha deciso di ridare vita a questo laboratorio, a partire dal nome, ribattezzandolo Antica Manifattura Cappelli.

Questa passione Patrizia la deve al signor Loris, una sorta di mentore, il precedente proprietario della cappelleria, fondata nel 1936 dalla sua famiglia. Tutto ha inizio quando Patrizia entra nel suo laboratorio all'età di 17 anni. Da quel momento non ne è uscita più, catturata da quell'arte.

Nonostante i tempi differenti, la crisi del mercato, la clientela diversa, per Patrizia "i cappelli sono una cosa seria perché da sempre, quello che ci mettiamo in testa indica lo stile, l'appartenenza a una corporazione, l'epoca. E in un modo o nell'altro si torna sempre al cappello, che è l'identificazione di noi stessi". In questo percorso non è da sola. C'è la madre, sempre con il sorriso e pronta ad andare incontro alle esigenze del cliente; c'è Sandro Bellucci, il cappellaio supervisore sempre intento a lavorare; altre persone che con mani e ingegno danno vita alle tante creazioni.

Nell'atelier, coesistono due fattori fondamentali: la tradizione, ben rappresentata da un complesso lavoro ba-



Nell'atelier di Patrizia Fabri, l'artigiana dei cappelli

Berretti, panama, cilindri: ogni "pezzo" è unico, realizzato a mano con gli strumenti e le tecniche degli antichi maestri cappellai, a cominciare dalle oltre mille forme di legno di modelli che vanno dal 1900 ai giorni nostri. Tra i clienti sia uomini che donne, tutti alla ricerca di uno stile personale

di Francesco Vitale

sato su originali forme di legno, seguita poi dalla stiratura manuale, e l'innovazione, essenziale per aggiornare e rendere il cappello un accessorio attuale e al passo con i dettami della moda. Nel laboratorio sopravvive la conoscenza appresa nel tempo dalle modiste e dai cappellai, che ancora oggi continuano ad operare grazie ad antichi e sapienti metodi, realizzando cappelli storici, copricapi per l'alta moda e pezzi originali su richiesta specifica del cliente.



LA SCHEDA

A Prati rinasce l'Antica Manifattura Cappelli

Patrizia Fabri nasce come disegnatrice e realizzatrice di borse, scarpe e cappelli. Nel 2003, rilevando un antico laboratorio di cappelli di Roma, arricchisce la propria esperienza dando vita alla "Antica Manifattura Cappelli". Tradizione ed artigianalità, insieme alla ricerca di materie prime di alta qualità, danno oggi vita alle collezioni del laboratorio, il cui obiettivo è far rivivere il cappello come complemento ornamentale ed elemento di espressività della persona. Nell'atelier sopravvive oggi la conoscenza appresa nel tempo dalle modiste e dai cappellai, che continuano ad operare grazie

ad antichi metodi, realizzando cappelli storici, copricapi per l'alta moda e pezzi originali su richiesta del cliente. Negli anni la produzione di Patrizia Fabri si è aperta anche al mondo dello spettacolo e del teatro: numerose sono le sue creazioni per il Teatro Massimo di Palermo, per il Teatro dell'Opera di Roma e per sfilate di stilisti internazionali come Giorgio Armani, Rocco Barocco e Roberto Capucci.

Antica Manifattura Cappelli
Via degli Scipioni 46, Roma
Info e appuntamenti: 06 39725679



Sopra Patrizia Fabri; in alto a sinistra una vetrina del negozio e in basso il laboratorio

Il "pezzo unico", punto di forza dell'atelier, diventa segno distintivo per chi vuole un cappello di classe e senza tempo come il cilindro e il panama; un modo per essere protagonisti assoluti di uno stile impeccabile e capace di valorizzare un volto, una caratteristica, una personalità.

E chi pensa che il cappello sia solo appannaggio delle donne di una certa età, si sbaglia di grosso. Nella boutique entrano sia uomini che donne, anche giovani con idee piuttosto chiare e decise. La differenza? Le donne comprano in maniera emozionale; gli uomini sono più razionali nelle loro scelte. Ci sono più clienti maschili rispetto a quelli femminili. Anche qui con una piccola distinzione: gli uomini che devono essere "iniziati" al cappello sono quasi sempre accompagnati da donne; gli altri vengono da soli a fare la loro scelta.

Tra le difficoltà, quello di educare le persone, specie quelle giovani, all'arte del cappello: oggi, lamenta la stessa Patrizia, esiste una moda effimera che rischia di sporcare l'arte del cappello. Il mercato concorrenziale, specie quello dei cinesi, ne è un esempio.

Tuttavia la passione e l'ambizione di Patrizia proseguono. Educa a recuperare l'uso raffinato del cappello attraverso modelli per tutti i giorni e per tutte le stagioni dell'anno. Qui trovano il loro compimento, i desideri degli sposi più esigenti grazie a mises uniche e particolari, oltre a soddisfare le richieste di pezzi esclusivi per le occasioni speciali.

Un invito a entrare in questo magico mondo.

Hair Styling Rosario Uva
IL TUO BARBIERE DI FIDUCIA
disponibilità, velocità e precisione
VIA D'ARACOELI 1 ROMA

RICERCA
AGENTE RACCOLTA
PUBBLICITARIA
no monomandatario
INVIARE LE CANDIDATURE A
redazione@corrierediroma-news.it

DIETRO I FATTI

Promossi tutti i manager Asl, tranne uno: quello di Frosinone

a pagina 8



SANITÀ&RICERCA

Neuroriabilitazione, il Santa Lucia potrebbe formare i medici dell'Arabia Saudita

a pagina 8



Novembre, mese di inaugurazioni Nasce la sanità del Giubileo, speriamo bene

Novembre sarà il mese delle inaugurazioni, il presidente Zingaretti si sta preparando al tour de force: almeno dodici Pronto Soccorso aspettano. Sicuramente il Giubileo di Papa Francesco sarà una "mano santa" per la giunta regionale. Senza il Giubileo non ci sarebbero stati i mezzi per adeguare le strutture sanitarie della capitale in

tempo per affrontare i milioni di pellegrini in arrivo. Si dice che complessivamente saranno utilizzati 35 milioni di euro, che sono parte dei fondi straordinari messi in campo per il Giubileo (88 complessivi). Il Campidoglio ha altro da pensare e non ci mette bocca. E' tutto in ordine? L'Autorità Nazionale Anti Corruzione dovrebbe aver già dato via libera all'acquisto di un pacchetto di nuove ambu-

lanze per il sistema dell'emergenza sanitaria ARES 118. Ma non è tutto chiarissimo neanche lì. Dovrebbero essere in corso le assunzioni di 578 operatori sanitari a tempo determinato, a rafforzare il sistema di medicina di emergenza arriveranno 283 infermieri, 44 medici dell'emergenza e 68 barellieri ed autisti. Il tutto andrà coordinato con i Pronto Soccorso ed i Dea di primo e secondo livello. Qual-

cuno sta vigilando? Seguiremo con molta attenzione le 12 inaugurazioni e i relativi "effetti collaterali". Prossimamente indicheremo ai lettori un numero telefonico al quale potranno rivolgersi per denunciare eventuali inadempienze e sprechi. Sperando che non debba mai essere utilizzato.

IL CASO COLPO DI SCENA NELLA VALUTAZIONE DEI DIRETTORI GENERALI

Promossi tutti i manager Asl, tranne uno: quello di Frosinone

Operazione "chirurgica" della Cabina di Regia: con un secco comunicato si annuncia che l'Organismo di Valutazione Indipendente ha completato il suo lavoro, salvando tutti i vertici aziendali sanitari sotto esami per la scadenza dei 18 mesi tranne Isabella Mastrobuono, "bocciata" dalla conferenza dei sindaci ciociari. Un voto "politico" e non tecnico come richiede la circostanza. Oltre che nel Frusinate solo a Civitavecchia (Asl RmF) analogo consesso ha promosso con riserva il Dg Quintavalle. Agli altri il confronto è stato risparmiato ma questo non ha impedito all'OIV di decidere. A Latina hanno fatto addirittura mancare il numero legale.

di **Giulio Terzi**

La notizia passa secca, senza fronzoli. Tutti i direttori generali della Asl sottoposti ad esame dopo i primi diciotto mesi di attività sono stati promossi; tutti tranne uno, quello di Frosinone. Nella figura di Isabella Mastrobuono, "bocciata" con una valutazione politica dalla conferenza dei sindaci del territorio della Asl ciociara. "L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) ha trasmesso al Commissario ad acta e Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, il report sui Direttori generali delle Asl del Lazio. A seguito della trasmissione sono stati firmati i decreti di presa d'atto della valutazione - dice una nota - L'O.I.V. ha giudicato l'operato dei Direttori generali delle Aziende sanitarie negli ultimi 18 mesi in base ad obiettivi prefissati come i risultati aziendali conseguiti, il rispetto delle Direttive regionali, le tempistiche dei flussi informativi compresi nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario e gli obiettivi del DGR n°42 del 31/01/2014 (Adozione delle



Alessio D'Amato e Nicola Zingaretti

Linee Guida per il Piano Strategico Aziendale 2014-2016). Come prossimo step l'O.I.V. svolgerà l'audizione del Sub-Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro Giovanni Bissoni. Il risultato della valutazione è stato positivo per tutte le Asl ad eccezione della Asl di Frosinone. I risultati verranno comunque relazionati la prossima settimana in Commissione

Sanità del Consiglio regionale." Tutto qui. Dunque Zingaretti ha deciso, ed ha sterzato improvvisamente rispetto alle sue idee di questa estate, quando aveva pubblicamente lodato la Mastrobuono annunciandone lo spostamento alla direzione dello Spallanzani per sottrarla appunto all'attacco concentrato cui era sottoposta sul territorio soprattutto dal Centro destra.

Eppure si era attenuta alle indicazioni della Cabina di regia, aveva aperto servizi nuovi, dalla Casa della Salute alla Rems, la struttura protetta che ospita i pazienti-detenuti degli ex Ospedali Psichiatrici Giudiziari. Una seconda Rems sta per essere aperta, il lavoro era in progress. Ma i conti politici di Zingaretti e di Alfonso D'Amato, responsabile della cabina di regia, sono

altri. e la Mastrobuono sarà sacrificata. Non è dato di sapere se il governatore manterrà le promesse e la confermerà alla guida dell'Icrss di via Portuense. La situazione è tutt'altro che chiara. Solo la manager di Frosinone e il collega della Asl RmF (Civitavecchia) sono stati sottoposti a quel "giudizio di Dio", agli altri per un motivo o per l'altro la prova è stata evitata. A Latina, per esempio, hanno fatto mancare il numero legale (e il dg Caporossi era in una situazione se possibile più complicata), situazione analoga per la Asl dei Castelli. A Viterbo e Tivoli avvicendamenti sono in corso a prescindere dalle conferenze dei sindaci. Dunque c'è dell'altro. E una considerazione, in fondo va fatta. La valutazione dell'operato dei manager è essenzialmente tecnica, basata sul raggiungimento o meno di obiettivi concordati ad inizio mandato, tante operazioni di femore, tanti parti, etc. La valutazione politica che può venire dal territorio, e che nasce da mille considerazioni "ambientali", è tutt'altra cosa. Può non essere obiettiva. Può essere usata come strumento di pressione. E così è stato.

SANITÀ&RICERCA/ DELEGAZIONE DEL PAESE ARABO IN VISITA ALLA FONDAZIONE

Neuroriabilitazione, il Santa Lucia potrebbe formare medici dall'Arabia Saudita

di **Marco De Leo**

Leconomia araba del petrolio punta a conoscenza e innovazione e prende dall'Occidente tutto ciò che serve, che può essere utile. Offre spazi per collaborazioni nel settore della formazione, ma sta imparando a pensare in versione "global" anche l'assistenza sanitaria. E per capire, conoscere, innovare, si rivolge a quel che di meglio c'è sul mercato. In questa ottica una delegazione del Ministero della Salute dell'Arabia Saudita, guidata da Abdullah M. Alwadei, ha visitato la Fondazione Santa Lucia insieme a rappresentanti del Ministero della Salute italiano, prendendo visione delle strutture ospedaliere, didattiche e di ricerca della Fondazione e dimostrando particolare interesse per l'impiego di tecnologie avanzate nei percorsi di riabilitazione della Fondazione, come interfacce cervello-computer (BCI) e realtà virtuali utilizzate per creare contesti immersivi altamente motivanti per il paziente. Al centro dell'incontro anche la possibilità di sviluppare forme di collaborazione nel settore didattico. "Siamo molto



La delegazione araba in visita al Santa Lucia

interessati alla possibilità d'inviare nostri medici alla Fondazione Santa Lucia per percorsi di formazione ad alta specializzazione", ha spiegato **Mansour Saleh Alyami**, direttore generale per i programmi di Training e Formazione del Ministero della Salute. Non è casuale che il tema della formazione e del trasferimento di know how sia stato ripetutamente sottolineato dagli ospiti. "L'Arabia Saudita sta investendo moltissimo nel settore della formazione e dell'innovazione", spiega il professor **Valerio Orlando**, responsabile del Laboratorio di Epigenetica e Riprogrammazione del Genoma presso la Fondazione Santa Lucia. Orlando divide il proprio impegno scientifico tra la Fondazione a Roma e la King Abdullah University of Science & Technology. Più nota con l'acronimo Kaust, ribattezzata "MIT arabo" per analogia con il celebre Massachusetts Institute of Technology statunitense, l'Università posta sulle rive del Mar Rosso è secondo Orlando un segno tangibile dell'impegno dell'Arabia Saudita per realizzare il passaggio "da un'economia basata sul petrolio a una fondata sul sapere e l'innovazione".

IL CASO AD UN MESE DAL VIA AL GIUBILEO NON È PRONTO PRATICAMENTE NIENTE

Emergenza, siamo in guai seri

Niente ancora sul fronte delle nuove ambulanze, non sono ancora stati assunti e formati medici, infermieri, barellieri, ausiliari. Ci sono solo i Pronto Soccorso "rigenerati". All'Ares 118 tutti tacciono ma siamo a un passo dal caos. Dovrebbero entrare in campo (proprio ora) i vincitori del bando per la sostituzione di uomini, mezzi e postazioni della Croce Rossa (operazione tutt'altro che semplice e indolore). Aspettano da un anno, che si fa? Infine l'entrata in servizio del "numero unico", il 112 che dovrà filtrare tutte le chiamate per incidenti, malati, rapine, incendi e smistarle ai servizi competenti. Si parte il 17, servono cento operatori, ne hanno raccolto un terzo. E devono ancora addestrarlo

di Giulio Terzi

Arriva il Giubileo e Roma non ha niente da mettersi, si potrebbe dire parafrasando il titolo di una commedia politica degli anni Settanta (quando si parlava di rivoluzione). Questa volta si parla invece di sanità, del sistema di emergenza, che tutti fingono di aver lasciato in un angolo. Come se fosse tutto a posto, tutto pronto. E invece non è pronto niente, nessuno informa naturalmente i media, che si guardano bene dall'approfondire. Il governatore Zingaretti inaugura il Pronto Soccorso rimessi a nuovo, sorride (a denti stretti, la vicenda Marino ha sicuramente scosso i nervi di tutti, ai vertici della Regione) e pensa alle grandi strategie e all'avvicendamento dei manager scomodi. Nessuno gli ricorda siamo a novembre e che praticamente è ancora tutto fermo. La situazione è per lo meno delicata, se non vogliamo dire critica. Un esempio. Le nuove ambulanze per il Giubileo? Zero, tutto fermo, le prime due gare sono andate deserte, della terza non si sa niente. Verranno prese all'ultimo minuto e certamente non a un prezzo conveniente? Probabile, dovrebbero essere una quarantina, spacciate come un valore aggiunto, mentre se arriveranno andranno a coprire i buchi lasciati da quelle giacenti nei parcheggi e pronte per lo sfasciacarrozze. Le assunzioni di medici, in-



fermieri, barellieri? Tutto ancora in itinere, senza scendere in imbarazzanti dettagli. Un dato è certo, nessuna assunzione è stata fatta, e se si considera che gli assunti dovranno fare un periodo di formazione e si guarda il calendario si può cominciare a tremare. In questo panorama un piccolo giallo, che certo non contribuisce a rasserenare l'ambiente e mettere il sistema in condizione di funzionare al meglio. Qualcuno ricorderà che l'estate scorsa una Ati di imprese, raccolte dietro la Health Croce Amica (azienda leader nel campo privato), aveva vinto la gara per subentrare alla Croce

Rossa, storico partner dell'Ares 118. La Cri, già turbata dalla sua trasformazione istituzionale, aveva fatto una offerta troppo alta. Ed era stata tagliata fuori. Una battaglia legale durata un anno aveva congelato la situazione, ma il Tar ha dato per l'ennesima ragione ai vincitori che con un comunicato hanno avvisato nei giorni scorsi la loro entrata in campo dal primo novembre, con uomini e mezzi al posto dei presidi della Cri. Un nodo rimaneva aperto, l'assorbimento di alcune centinaia di operatori ex Cri. Il passaggio di consegne, ad oggi, non è avvenuto, tutti tacciono, ma è chiaro

anche ad un bambino che non si possono sostituire uomini e mezzi sul territorio su uno scacchiere così delicato per la vita della gente. Avverrà nei prossimi giorni? L'operazione si sommerà al già citato restyling del parco mezzi e uomini dell'Ares? C'è da mettersi le mani nei capelli. E nessuno ne vuol parlare, anche se il problema c'è ed è grosso. Ma non è finita. Siamo alla vigilia dell'avvio del famoso "numero unico", quel 112 imposto dalla Ue che dovrà fare da collettore a tutte le chiamate di emergenza, sanitaria, di ordine pubblico e altro sostituendosi ai carabinieri, al 113, al 115, al 118. Ebbene si parte il 17, tra una manciata di giorni nella maxi sede riattrezzata di via Laurentina dovranno sedersi con le cuffie alle orecchie almeno cento operatori superspecializzati in grado di decidere in una manciata di secondi sull'invio di una ambulanza, delle volanti per una rapina in corso, dei pompieri per un incendio sulla base di valutazioni fatte in tempo reale. Ma gli operatori non ci sono ancora. Si è preferito fare un bando riservato all'interno del sistema, fidando nel fatto che telefonisti del 118, di altri servizi ed agenzie scegliessero la nuova impresa. Si sono presentati in pochissimi, e tra questi alcuni hanno rinunciato subito. Diciamo che siamo ad un terzo dell'organico necessario. Che ovviamente in qualche modo dovrà essere formato. E' chiaro, siamo in affanno ma non ancora nel panico. Che potrebbe subentrare tra qualche giorno.

DIETRO I FATTI/2

Superdeficit? Inefficienza L'amara lezione del S.Camillo

Tutto sommato se n'è parlato troppo poco, e solo in ambienti di addetti ai lavori. Un recentissimo e articolato rapporto dell'Agenas, contenente i dati relativi ai bilanci delle Aziende Ospedaliere italiane inchioda il Lazio. I disavanzi più rilevanti vengono da qui, la nostra regione ha il triste primato di essere rappresentata da nove aziende su nove in questo report e il San Camillo Forlanini si guadagna la palma dell'ospedale col deficit di bilancio maggiore, -158 milioni. Niente male. Una lettera aperta della Segreteria Anao Assomed fa riflettere per le sue argomentazioni logiche e argomentate. Il San Camillo gode di prestigio, "attrae" i pazienti, ha settori di alta specializzazione, non ci sono forti conflitti interni tra amministrazione e sindacati, i dipendenti



lavorano mediamente bene, sostengono i sindacati dei camici bianchi. Il deficit non viene da lì.

Un'azienda può fallire se è mal diretta, e qui il discorso si fa interessante. I direttori generali che si sono

succeduti non hanno diretto né male né bene, ma nella loro mediocrità si sono limitati ad applicare le

direttive regionali, frutto a loro volta di direttive nazionali. Quelle sì che producono deficit, è la conclusione del ragionamento. E se una colpa va attribuita ai manager è quella di non essersi contrapposti alle direttive. Un dato obiettivo: i costi di gestione del San Camillo sono invariati negli ultimi 10 anni anche se i volumi di assistenza si sono ridotti del 35% e il disagio dei cittadini, degenti su posti-barella, è cronaca di ogni giorno. In una azienda privata tutto questo non sarebbe passato inosservato, ma si è proceduto sulla strada dell'inefficienza. Basta così, il messaggio è chiaro: se il San Camillo fosse gestito in modo manageriale, investisse sulle sue peculiarità, avesse autonomie decisionali, potesse selezionare dipendenti e quadri i risultati sarebbero diversi.

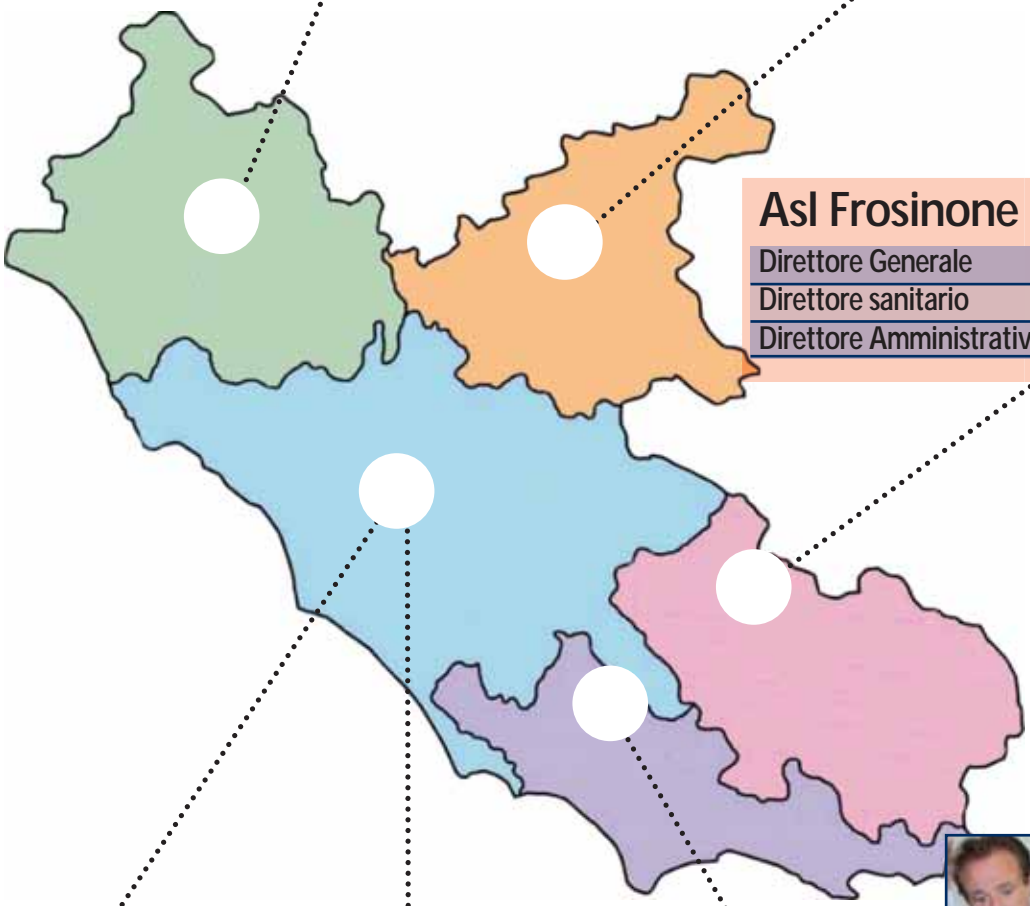
Si sblocca il risiko delle nomine. Si cambia a Viterbo, Umberto I, AslRmG e S.Andrea

Si sblocca il risiko delle norme. Daniela Donetti sarà il nuovo direttore generale della Asl di Viterbo, al posto del commissario straordinario Macchitella. Nessuna sorpresa, era un avvicendamento ampiamente previsto al quale mancava solo la ufficializzazione. Sino a oggi Daniela Donetti era direttore amministrativo dell'azienda viterbese e prima di approdare in Tuscia aveva ricoperto ruoli direttivi e manageriali al San Camillo-Forlanini, al Santa Maria di Terni, all'Asl 3 dell'Umbria. L'opposizione non gradisce, anche perché la Donetti non era nella cosiddetta "short list" stilata da Agenas e adottata dalla Regione per scegliere i nuovi direttori generali, ma è una polemica di facciata. Il governatore non deve rendere conto a nessuno, e la short list non costituisce un obbligo, lo sanno tutti. L'incarico avrà la durata di tre anni dal momento del conferimento. Donetti, parmense, classe 1969 è laureata in Economia e Commercio e successivamente specializzata alla Scuola di Pubblica Amministrazione della Regione Umbria. Imminente anche la soluzione della casella vuota al S.Andrea. Proprio in questi giorni è stata formalizzata sulla Bur della Regione Lazio, la decisione di procedere a commissariare la direzione di quel policlinico Universitario stante la situazione del direttore generale in carica, attualmente ai domiciliari. Una presa d'atto tecnica. Ora verrà la indicazione del nuovo manager. I rumors sono concordi, il prescelto dovrebbe essere l'attuale Dg di Tivoli (Asl RmG), Caroli, ma la nomina aprirà definitivamente la corsa ai quattro cantoni facendo muovere diverse pedine. Alla RmG andrà l'attuale manager della Asl RmB, Vitaliano De Salazar, al suo posto, nel medio termine, dovrebbe andare la Degrassi, in uscita dalla Regione. A margine - rientra solo parzialmente nel giro delle poltrone e segue altre dinamiche - c'è da registrare l'ingresso di Ferdinando Romano, già direttore generale alla Regione e alla Asl RmD, come direttore sanitario al Policlinico Universitario Umberto I.

Asl Viterbo	
Direttore generale G	DANIELA DONETTI
Direttore sanitario	Antonio Bray
Direttore Amministrativo	?????

Asl Rieti	
Direttore Generale	Laura Figorilli
Direttore sanitario	Marilina Colombo
Direttore Amministrativo	Manuel Festuccia

Asl Frosinone	
Direttore Generale	Isabella Mastrobuono
Direttore sanitario	Roberto Testa
Direttore Amministrativo	Mario Piccoli Mazzini



LEGENDA

- Commissario
- Facente funzione
- A rischio?
- Vacante
- In uscita

Asl Roma A CENTRO STORICO	
Commissario	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Barbara Giudiceandrea
Direttore Amministrativo	Adriano Campioni

Asl Roma B CENTRO STORICO	
Direttore Generale	?????
Direttore sanitario	Vittorio Amedeo Cicogna
Direttore Amministrativo	Sabrina Cenciarelli

Asl Roma C EUR E DINTORNI	
Direttore Generale	CARLO SAIITO
Direttore sanitario	Marina Capasso
Direttore Amministrativo	Silvia Cavalli

Asl Roma D DA TRASTEVERE A OSTIA	
Direttore Generale	Vincenzo Panella
Direttore sanitario	Flavia Simonetta Pirola
Direttore Amministrativo	Paolo Farfusola

Asl Roma E DAL VATICANO A BRACCIANO	
Direttore Generale	Angelo Tanese
Direttore sanitario	Mauro Goletti
Direttore Amministrativo	Maria Velardi

Asl Roma F CIVITAVECCHIA	
Direttore Generale	Giuseppe Quintavalle
Direttore sanitario	Francesca Milito
Direttore Amministrativo	Lauro Sciannamea

Asl Roma G TIVOLI, GUIDONIA, SUBIACO	
Direttore Generale	VITALIANO DE SALAZAR
Direttore sanitario	Domenico Bracco
Direttore Amministrativo	Daniele Aguzzi

Asl Roma H CASTELLI, ANZIO, NETTUNO	
Direttore Generale	FABRIZIO D'ALBA
Direttore sanitario	Narciso Mostarda
Direttore Amministrativo	Francesca Merli

Asl Latina	
Direttore Generale	MICHELE CAPOROSSI???
Direttore sanitario	Alfredo Cordoni
Direttore Amministrativo	Vania Rado

AZIENDE OSPEDALIERE

San Giovanni Addolorata	
Direttore Generale	ILDE COIRO
Direttore sanitario	Stefano Pompili
Direttore Amministrativo	Cristiano Camponi

San Camillo Forlanini	
Direttore Generale	Antonio D'Urso
Direttore sanitario	Francesco Cortese
Direttore Amministrativo	Alessandro Cipolla

Sant'Andrea	
Direttore Generale	GIUSEPPE CAROLI
Direttore sanitario	Lorenzo Sommella
Direttore Amministrativo	Paola Longo

Policlinico Universitario Umberto I	
Direttore Generale	Domenico Alessio
Direttore sanitario	Ferdinando Romano
Direttore Amministrativo	Massimiliano Gerli

Spallanzani	
Direttore Generale	Marta Branca ???
Direttore sanitario	Marina Cerimele ???
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo???

Ifo	
Direttore Generale	Marta Branca ???
Direttore sanitario	Marina Cerimele
Direttore Amministrativo	Guglielmo di Balsamo

Ares 118	
Direttore Generale	MARIA PAOLA CORRADI???
Direttore sanitario	Domenico Antonio Ientile
Direttore Amministrativo	Francesco Malatesta



SCELTI PER VOI I SEGRETI DEL GIOVANE NETTARE SVELATI DALL'ARTE DEI VINATTIERI

Quando l'autunno profuma di vino novello

di Francesco Vitale

Le giornate che si accorciano, l'aria autunnale, il cadere delle foglie, le piogge e quell'odore inconfondibile lungo le strade di caldarroste. Ecco qui tutti gli indizi che possono suggerirci solo una cosa: siamo a novembre, e novembre vuol dire vino novello.

Il vino novello si ottiene con il metodo di vinificazione della macerazione carbonica e si distingue dai vini sottoposti al processo di invecchiamento prima dell'immissione nel mercato. Oltre alle caratteristiche olfattive particolari, questo tipo di produzione dona al vino un colore particolarmente vivo, con tonalità che ricordano il porpora e un gusto nel quale predomina la freschezza degli aromi.

La tecnica della macerazione carbonica consiste nel mettere grappoli di uva interi, intatti, non diraspatis, per un tempo variabile da qualche ora a più giorni, dentro un serbatoio ermetico saturo di anidride carbonica. Si produce in questo modo una fermentazione alcolica intracellulare a carico degli zuccheri e dell'acido malico che viene degradato ad acido piruvico, ad aldeide acetica e, infine, ad alcool etilico. Lo schiacciamento progressivo dell'uva sotto il proprio peso, facilitato dall'indebolimento della buccia, libera gradualmente del liquido nel serbatoio. Al termine di questa fermentazione si completa la pigiatura dell'uva e si lascia che l'eventuale residuo zuccherino venga trasformato in alcol in modo convenzionale. Il novello non può essere immesso sul mercato prima del 6 novembre di ogni anno e se ne consiglia un consumo nei primi sei mesi, perché poco stabile. Un accoppiamento ottimale e tipico del vino novello è con le castagne, e conseguentemente con gli alimenti a base di farina di castagne, come "necci" toscani e castagnaccio.



I Novelli 2015 consigliati

1. Terrazze della Luna
2. San Martino Cantine Volpi
3. San Giocondo Marchesi Antinori
4. Falò - Lungarotti
5. Santa Costanza Villa Banfi

IN VENDITA DAL 6 NOVEMBRE

In vendita presso
**LE ENOTECHE
DELL'ARTE
DEI VINATTIERI**



L'IDENTIKIT / 1

Terrazze della luna

Tipologia: Rosso IGT Vigneti delle Dolomiti

Vitigno: Teroldego Rotaliano 100%

Gradazione: 12%

Fermentazione: avviene in vasche di acciaio col metodo della "macerazione carbonica", le uve prima di essere pigiate sostano in assenza di ossigeno per un periodo di 7-20 giorni

Affinamento: in bottiglia fino al 30 ottobre, primo giorno utile per berlo

Esame visivo: rosso rubino con leggeri riflessi violacei

Esame olfattivo: profumo tipicamente fruttato, frutti di bosco, more e lamponi

Esame gustativo: il sapore di questo Novello di Teroldego ricorda sia nel profumo che nel gusto le uve di provenienza, vino armonico e piacevole

Abbinamento: vino indicato per accompagnare i piatti leggeri della cucina autunnale

Temperatura di servizio: 16°C

L'IDENTIKIT / 2

San Martino Cantine Volpi

Vitigno: Piemonte, Colle Tortonesi

Uve: Dolcetto/Barbera

Colore: rosso rubino con riflessi viola

Profumo: molto intenso, fruttato (ciliegia), pulito, delicato ed elegante

Sapore: grasso e denso, equilibrato e gradevole, note di ciliegia ed amarena ben marcate

Affinamento: no

Abbinamenti: piatti della cucina locale e regionale, ottimo anche con le caldarroste

IL CONCORSO

Il gelato più buono? Sono 14 gli indirizzi Rimasti in gara

Tutto è pronto e ormai mancano solo pochi giorni al 9 novembre, quando proclameremo la gelateria vincitrice del concorso indetto tra i nostri lettori. La classifica finale vede ben 14 gelaterie in lizza per il titolo, selezionate tra quelle che hanno collezionato il maggior numero di preferenze, grazie agli sms inviate alla nostra redazione da tutti gli amanti del gelato artigianale. Come location per la proclamazione, il 9 novembre alle 16, abbiamo scelto la storica Gelateria Pica di via della Seggiola. Gli autori dei dieci messaggi più simpatici e originali saranno invitati a questa festa del gusto "made in Roma".



LA CLASSIFICA

- 1° **IL RE DEL GELATO** Via Augusto Vera 52, Roma
- 2° **GELATERIA SPLASH** Via Eurialo 104
- 3° **GELATERIA MARANI** Via dei Volsci, 57
- 4° **GELATERIA ALBERTO PICA** Via della Seggiola, 12
- 5° **LEMONGRASS** Via Barletta 1 - Via Ottaviano 29
- 6° **GELATERIA RETRO'** Via Baldo degli Ubaldi 118
- 7° **L'ANGOLO DEL GELATO** Via Trionfale 75
- 8° **466 CAFE** Via Ogetti 466
- 9° **GELATERIA LA ROMANA** Via Ostiense 48
- 10° **THE OLD BRIDGE** Viale Bastioni di Michelangelo, 5
- 11° **FATA MORGANA** Via Leone IV 50/52
- 12° **ARCIONI** Via Nemorense, 57
- 13° **GELATERIA BARTOCCI** Via Alessandria, 145/147
- 14° **GELATERIA MILLENNIUM** Piazza Santa Maria delle Grazie 2/A

Il Birrafondaiolo BIRRE E BIRRERIE, il Birrafondaiolo vi porta a scoprire i segreti della birra a Roma

Una città "in fermento" per la birra artigianale

Il fenomeno negli ultimi anni ha conquistato la Capitale. Sono centinaia i locali in tutte le zone della città oramai interamente dedicati a questo prodotto, tra birrerie e beershop, e anche i ristoratori si stanno rapidamente rendendo conto che nel loro menù non può mancare una buona carta delle birre. Due settimane fa vi avevamo chiesto di segnalarci quali sono, secondo voi, i vostri "luoghi del cuore" della birra artigianale a Roma e non ci avete deluso

LA CLASSIFICA

MA CHE SIETE VENUTI A FA'
via della Benedetta 25

OPEN BALADIN
via degli Specchi 6

LAPSUTINNA
Via Giordano Bruno, 25

BARLEY WINE
Via dei Consoli, 115/117

LUPPOLO 12
Via dei Marrucini, 12

Se negli ultimi anni la birra artigianale è diventata un "must" a Roma si deve ad alcuni "pionieri" e non è un caso che il locale più votato finora sia stato il "Ma che siete venuti a fa'", storica birreria di Trastevere che per gli appassionati è una vera e propria istituzione.

Sul secondo gradino del podio c'è invece la forza del marchio "Baladin", uno dei più importanti e conosciuti produttori italiani che con il suo "Open", a pochi passi da Campo de Fiori, si è rapidamente conquistato un ruolo di primo piano sulla scena romana grazie anche a una cucina di tutto rispetto e a una selezione di birre infinita.

Al terzo posto c'è invece un'altra meta "storica" per gli appassionati di birra di qualità, il "Lapsutinna", a Prati, da oltre 30 anni una istituzione specializzata in birre belghe, ma con un'ampia selezione anche di produzioni italiane, e una cucina di qualità.

Staremo a vedere se tra due settimane questi tre fuoriclasse saranno ancora in cima alla classifica.

Se pensate che ci sia qualcuno che meriti il loro posto, non dovete fare altro che votare il vostro locale preferito con un sms o una email. Segnalateci le vostre birre preferite, condividete con noi e con i nostri lettori le vostre scoperte.

www.ilbirrafondaiolo.com



**INVIA UN SELFIE
SCATTATO NELLA TUA
BIRRERIA PREFERITA:
GLI AUTORI
DEI MIGLIORI DIECI
TRA SELFIE E MESSAGGI
SARANNO INVITATI
A TRASCORRERE
CON NOI UNA SERATA
SPECIALE NEL LOCALE
PIU' VOTATO**

**VOTA
LA TUA BIRRERIA PREFERITA**

Sms al 351.2366300

mail a ilbirrafondaiolo@gmail.com

Mr. Doyle

Se siete appassionati di birra e andate pazzi per il barbecue all'americana e la carne affumicata, il "Mr. Doyle, al confine tra il quartiere Salaria e quello Africano, è il posto che fa per voi. In questo locale, che prende il nome dal dobermann "di casa", troverete un menù semplice ma fatto di materie prime di qualità e di grande attenzione al metodo di preparazione: 10/12 ore di cottura a basse temperature e legni scelti per l'affumicatura, oltre a 7 spine dedicate alla birra artigianale, in continua rotazione, e una ampia selezione di bottiglie.

Dietro al "Mr. Doyle" c'è Emiliano De Venuti, già anima di Birroforum, che dopo aver percorso un gran numero di chilometri negli Usa alla scoperta del barbecue a stelle e strisce, ha portato a Roma alcuni dei grandi classici di questo stile. Qui troverete infatti il famoso "pulled pork", carne di maiale affumicata e sfilacciata, ma anche delle fantastiche costole, oltre a panini speciali e, ovviamente, tanti stili diversi di birra che, grazie alle preziose indicazioni del personale, vi permetteranno di creare abbinamenti capaci di far esplodere le vostre papille gustative.

Via Massaciuccoli 66, Roma
Tel. 3397753311

www.mrdoyle.it



PAROLA DI CHEF CONTINUA IL VIAGGIO NEI PIATTI DELLA TRADIZIONE ROMANA



Bucatini all'amatriciana

Come rivisitare un grande classico

di Piero Cantore

Continuano anche questa settimana con la rivisitazione delle grandi ricette della cucina romana, un omaggio che vogliamo fare alla nostra capitale dopo gli ultimi accadimenti. Questa volta dedicheremo il nostro appuntamento ai classici ma buonissimi bucatini all'amatriciana, piatto sì della cucina romana, ma nato nella città di Amatrice, ai confini del Lazio. Scopriamo insieme la ricetta rivisitata da me.

BUCATINI ALL'AMATRICIANA

Ingredienti per 4 persone

- 320 grammi di bucatini
- 300 grammi di guanciale
- 500 grammi di pomodoro fresco
- 180 grammi di pecorino romano
- 1 peperoncino
- sale e olio q.b.

PROCEDIMENTO

Passiamo ora alla preparazione. Tagliate il guanciale a strisce non molto sottili, così da evitare che si indurisca troppo, e mettetelo a rosolare per un paio di minuti in un cucchiaio di olio, anche se in passato si usava lo strutto, e poi aggiungete il peperoncino. Quando il guanciale diventa di un bel colore giallo oro vuol dire che è pronto, ben rosolato.

Togliete la padella dal fuoco, versate il pomodoro fresco, dopo di che rimettete la padella sul fornello e lasciate cuocere per 5 minuti a fuoco moderato. Nel frattempo lessate i bucatini in acqua salata e scolateli dopo circa 3 minuti per finire la cottura in padella, aggiungendo quando necessario un po' di acqua di cottura. In questo modo preparerete un piatto più amalgamato a cremoso grazie alla tecnica di cottura della pasta risottata. Quando la pasta sarà arrivata al dente, aggiungete il pecorino grattugiato, saltate i bucatini a fuoco basso, ma attenti perché scuociono prestissimo! Serviteli caldi con il pecorino spolverizzato sopra. Un piatto tutto da gustare con qualche rivisitazione fatta da noi.

ABBINAMENTO

I bucatini all'amatriciana non sono un piatto leggero, ma abbastanza corposo, tipico proprio della cucina romana. Per questo noi lo abbineremo con un vino rosso proprio di questo territorio, il famoso vino dei Castelli DOC: per me il giusto abbinamento.



LE MANJE ASTROLOGICHE

di Patrizia Tamiozzo Villa
con leggerezza e ironia, alcune caratteristiche ricorrenti, quelle un po' maniacali, dei segni zodiacali. L'astrologia semplice e divertente

(3 - 10 novembre 2015)

♈ Ariete (21 Marzo - 20 Aprile)

Una bella Luna in Leone, in buon aspetto a Saturno, vi fa dimenticare le inimicizie e riprendere i contatti con tutti; il vostro è un segno forte e ottimista. Nella sfera sentimentale tutto procede bene.

♉ Toro (21 Aprile - 21 Maggio)

Anche se il segno dello Scorpione è opposto al vostro segno, Marte, Venere e Giove in un segno amico sono ottimi per il vostro lavoro e per l'amore. E' un momento ideale per chi sogna di avere un bambino e la felicità è di tutti voi nativi, che saprete superare i fastidi che il Sole, opposto, e Mercurio nello Scorpione possono procurare.

♊ Gemelli (22 Maggio - 21 Giugno)

Siete sovraccaricati; però per l'amore è un momento particolarmente felice: approfittatene! Siate comunque cauti perché avete Saturno opposto; moderate anche il linguaggio perché Mercurio, il vostro protettore, è passato nello Scorpione e può accrescere il vostro senso critico nei confronti degli altri.

♋ Cancro (22 Giugno - 22 Luglio)

Sole e Mercurio nello Scorpione sono i vostri alleati, per cui potete contare su giornate positive; buone aspettative anche sotto il profilo economico; quindi siate sereni e non agitatevi per nulla. Giove in Vergine vi dà la capacità di essere più convincenti e gradevoli nei rapporti di lavoro e in società.

♌ Leone (23 Luglio - 22 Agosto)

Mercurio, che transita nello Scorpione, vi invita a una maggiore attenzione al volante. Saturno in Sagittario vi porta al successo se saprete mantenere una forte attenzione negli impegni lavorativi. Venere passa in Bilancia e quindi è il momento favorevole alle riappacificazioni.

♍ Vergine (23 Agosto - 22 Settembre)

Venere, che è stata con voi fino all'otto, si sposta ora in Bilancia e quindi potete avere qualche delusione. Saturno, negativo, vi rende più prudenti del solito, ma non dovete comunque perdere la speranza di conquistare quella persona alla quale da tempo tenete tanto: se agirete con intelligenza e astuzia arriveranno i risultati.

♎ Bilancia (23 Settembre - 22 Ottobre)

Anche se Mercurio vi ha lasciato, continuate a vivere un momento favorevole per gli affari; favoriti, soprattutto, i giorni otto e nove. Mercurio, prima di lasciarvi, vi ha reso particolarmente brillanti e ricchi di iniziative; è quindi il momento di approfittarne, anche perché avete la Luna molto favorevole nel vostro segno a partire dal giorno sette.

♏ Scorpione (23 Ottobre-22 Novembre)

Avete Sole e Mercurio nel vostro segno, che vi rendono più pronti a costruire progetti positivi nel lavoro e in famiglia; con Giove, anch'esso in un segno amico, potrete veder soddisfatte molte delle vostre aspettative. In amore Sole e Mercurio concorrono ad assicurare serenità.

♐ Sagittario (23 Novembre-21 Dicembre)

Con Saturno nel segno siete un po' provati; però Venere e Luna dal giorno otto si spostano in Bilancia e così vi fanno sentire più amati e desiderati; potrete dimenticare le prove alle quali vi ha sottoposto Saturno; anche Nettuno, in quadratura a Saturno, vi ha provato, ma ora godrete i frutti del vostro impegno.

♑ Capricorno (22 Dicembre - 20 Gennaio)

Mercurio, che ha lasciato il segno della Bilancia, vi chiede di dedicare maggiore cura e impegno nel lavoro, sottraendolo all'amore. Plutone in Capricorno favorisce la riuscita, soprattutto nel campo delle ricerche scientifiche. Il cinque, il sei e il sette avete Marte e Venere e Giove positivi.

♒ Acquario (21 Gennaio - 18 Febbraio)

Sole e Mercurio in quadratura vi espongono a qualche sgambetto da parte di colleghi e a qualche insuccesso; siate molto prudenti nelle iniziative in campo finanziario; curate con maggiore attenzione il vostro fisico. Venere, in trigono dalla Bilancia dal giorno otto, vi gratifica in amore.

♓ Pesci (20 Febbraio - 20 Marzo)

Ottimi accordi di lavoro, in ciò favoriti anche dal Sole e da Mercurio, entrambi positivi; potrete fare nuove conoscenze, che saranno molto buone per il settore lavorativo; potrebbero esserle anche nel campo amoroso, ma attenzione a non creare problemi e a non suscitare gelosie nel vostro partner.

La ricetta di Sisto

Tagliatelle cozze e broccoli



Ingredienti

- 500 grammi di tagliatelle
- 600 grammi di broccolo romano
- 1 chilo di cozze
- 100 grammi di pecorino romano
- Aglio e peperoncino q.b.

Preparazione

Lessate il broccolo e sgusciate le cozze aperte a vapore. Ripassate in padella il broccolo con aglio e peperoncino, quindi aggiungete le cozze con un po' dell'acqua di cottura filtrata e aggiungere una manciata di pecorino. Unite quindi nella padella le fettucine lessate in acqua salata. Mantecate e servite con scaglie di pecorino. Buon appetito!

SISTORANTE

Il ristorante si trova vicino ai Musei Vaticani e a pochi passi dal mercato Trionfale. Le materie prime quindi sono sempre freschissime e per questo motivo il menu cambia quotidianamente. Tra le varie portate, molto buoni gli gnocchi, fatti in casa, se ne possono scegliere 6 tipi. Ambiente molto familiare e informale, massima cura per i commensali, a disposizione 45 coperti.



Non rinunciare ad una cena fuori...

- il Sistorante propone il menù light**
- Carpaccio di spigola**
- Vermicelli al pomodoro fresco basilico e scampi oppure**
- Gamberoni grigliati accompagnati da pinzimonio**
- tagliata di ananas e kiwi**
- un calice di vino bianco chardonnay**
- Euro 25 a persona**

SISTORANTE

Via Tolemaide 17 - Roma
Tel. 0664521715

vai al SISTORANTE
con **Il Nuovo Corriere**
di Roma e del Lazio
e avrai uno sconto del 10%

SCELTI PER VOI IL MUSICISTA CASERTANO E IL FRONTMAN
DEGLI SPANAU BALLET INSIEME SUL PALCO

Di Lella - Hadley, concerto per due in memoria di Frank Sinatra

di Tonino Merolli

È stato uno degli interpreti più amati in ambito internazionale ed ha venduto più di 150 milioni di dischi in tutto il mondo. Appare dunque opportuno questo tributo a Frank Sinatra che, a poche settimane dal centenario della sua nascita (12 dicembre 1915), il maestro Gerardo Di Lella (pianista, arrangiatore, compositore e direttore d'orchestra casertano) e la sua Swing Orchestra hanno organizzato per domenica 8 novembre all'Auditorium. "The Memorial Concert" vede anche il coinvolgimento di Tony Hadley, voce degli Spandau Ballet, tornati recentemente ai fasti di un tempo. Una scelta non certo azzardata, visto che la profonda e sensuale vocalità di Hadley appare adatta all'interpretazione dei classici di un crooner (ed anche interprete cinematografico) indimenticabile come Sinatra. E a rendere ancora più imperdibile il concerto, il lavoro di ricerca scrupoloso di Di Lella che riproporrà l'atmosfera originale di brani fa-



mosissimi, eseguendo le partiture da lui stesso trascritte nel rispetto delle registrazioni storiche. Un'esibizione imperdibile, dunque, nel segno dello swing e di brani "classici" come, fra gli altri, "The Lady is A Tramp", "My Way" o "New York, New York". A spiegare le ragioni di questo "omaggio" è lo stesso Di Lella: "Sono sempre stato affascinato dalle big band e, di conseguenza, non potevo non interessarmi alla carriera artistica di Frank Sinatra che ha prevalentemente usato ampie formazioni strumentali per esibirsi dal vivo o registrare i suoi dischi. Per questo, in occa-

sione del centenario della sua nascita, ho pensato di contattare un grande interprete che potesse aiutarmi nella realizzazione di questo omaggio musicale. La scelta è caduta su Tony Hadley degli Spandau Ballet, già cimentatosi negli ultimi anni con parte del repertorio di "The Voice", che ha risposto in maniera entusiastica. Con Tony ci siamo visti in occasione dell'ultimo concerto degli Spandau Ballet alla Cavea dell'Auditorium e, in quell'occasione, abbiamo concordato i brani di Sinatra che verranno eseguiti nel concerto dell'8 novembre". Gerardo Di Lella non nasconde

le difficoltà dell'impresa, anche se: "sapere di poter contare su un interprete di grandi capacità e mestiere come Hadley è sicuramente di grande conforto". "Una delle problematiche che ho cercato di risolvere, poi, è quella relativa all'inserimento degli archi - continua Di Lella - che non sempre si ritrovano nei brani di Sinatra. Così per utilizzarli durante tutto il concerto ho cercato di creare dei particolari arrangiamenti, cosa che, in passato, non era stata presa in considerazione neanche da grandi maestri come Quincy Jones". La Swing Orchestra, creata per l'occasione da Di Lella, salirà quindi sul palco dell'Auditorium con ben 28 elementi (compresi i dieci archi) guidata dal maestro e coadiuvata dalla grande classe di un interprete come il frontman degli Spandau.

Frank Sinatra.
The memorial concert
Domenica 8 novembre 2015,
h 18,30
Auditorium Parco della Musica, Sala Santa Cecilia
Viale P. De Coubertin, Roma
Biglietti da € 28,50 a € 65
Info: 06 80241281

IN PRIMA FILA

CONCILIAZIONE

Nino D'Angelo in concerto
Il 7 novembre, alle 21, Nino D'Angelo sarà in concerto all'Auditorium della Conciliazione con il suo "Concerto anni 80... e non solo". La particolarità della serata sta nel repertorio rigorosamente anni '80, con i suoni e gli arrangiamenti dell'epoca.

Biglietti da € 23 a € 39,50;
info 0697602968

PICCOLO ELISEO

Re Lear, il racconto

Giovedì 5 novembre, alle 16, il Piccolo Eliseo ospita un incontro a ingresso libero, che avrà come tema "Re Lear, la tragedia del potere". All'incontro parteciperanno Massimo Cacciari, Nadia Fusini, Giuseppe Di Giacomo.

Info 06 4882114

LA SAPIENZA

Note tra sacro e profano

Musiche strumentali e vocali del barocco italiano con l'Accademia degli Astrusi, diretta da Federico Ferri, e con Sara Mingardo, una delle poche autentiche voci di contralto di oggi, interprete dallo stile impeccabile e dalla grande personalità. Questo è il raffinato appuntamento musicale che la stagione dell'Istituzione Universitaria dei Concerti propone il 7 novembre (h 17,30) nell'Aula Magna della Sapienza.

Info e biglietti 06 3610051-2

I DEBUTTI DELLA SETTIMANA NEI TEATRI DELLA CAPITALE

Il ritorno di Ascanio Celestini, l'irriverente

Al Teatro Quirino, dal 3 al 15 novembre, va in scena "Il giardino dei ciliegi", tratto da Anton Chechov e con la regia di Luca De Fusco. La storia dei nobili decaduti, che vivono nell'inerzia incapaci di reagire ai problemi posti dalla vita, diventa nella rilettura scelta dal regista emblematica della crisi esistenziale del nostro tempo, ma anche del Sud Italia. Biglietti da € 12 a € 34; info 06 6794585. Da martedì 3 a domenica 8 novembre, il Teatro Parioli Pepino De Filippo presenta "Cyrano De Bergerac" di Edmond Rostand, con la regia di Carlo Sciacaluga e Matteo Alfonso. In questa rilettura, Cyrano de Bergerac è un uomo che ama una cosa sopra tutte le altre, la libertà. Ma la peculiarità dello spettacolo sta soprattutto nella scelta di mettere in scena il testo interamente in versi. Biglietti da € 18 a € 22; info 06 8073040. Nell'ambito di RomaEuropa Festival, al Teatro Vascello, Ascanio Celestini interpreta, dal 10 al 15 novembre, "Laika", suo nuovo spettacolo. Istrionico e irriver-

ente, Celestini azzarda un tema a dir poco irrequieto: come sarebbe, cosa farebbe e cosa penserebbe Gesù se tornasse sulla Terra. Così ci porta in un monolocale di periferia, con vista sul parcheggio di un supermercato: lì troviamo Gesù, mandato tra gli uomini non per salvarli o redimerli, ma solo per osservarli.

Proprio per questo è cieco e a raccontargli quello spicchio asfaltato di mondo che si vede dalla finestra è un apostolo, Pietro. Biglietti da € 23 a € 25; info 06 5898031.

Al Teatro Brancaccio, dal 6 all'8 novembre, va in scena "Moulin Rouge. The ballet". Con una colonna sonora francese travol-

gente, il balletto vanta una grande coreografia e una storia d'amore appassionata, di ambizione e sofferenza. Protagonisti sono i ballerini del Canada's Royal Winnipeg Ballet, diretto da André Lewis; le coreografie sono di Jorden Morris. Biglietti da € 18,50 a € 39; info 06 8068723
M.P.M.

DOPPIO APPUNTAMENTO ALL'AUDITORIUM

I film di Charlot con le musiche dal vivo

Due raffinati appuntamenti attendono gli appassionati di cinema e di musica all'Auditorium Parco della Musica, il 7 novembre alle 21 e il 22 novembre alle 11,30 e alle 18. Si tratta dei "cine-concerti" dell'Orchestra Italiana del Cinema diretta da Christian Schumann, nel corso dei quali saranno proiettate tre delle maggiori opere cinematografiche di Charlie Chaplin con le musiche originali eseguite dal vivo. Il 7 novembre, in Sala Sinopoli, sarà proiettato "La febbre dell'oro" con l'esecuzione dal vivo della partitura originale di Chaplin minuziosamente rico-

struita dal maestro Timothy Brock. Girato esattamente 90 anni fa, nel 1925, il film, considerato uno dei più grandi capolavori di Chaplin e dell'arte cinematografica di tutti i tempi, rivisita il mito americano della frontiera, trovando uno straordinario equilibrio tra comicità, avventura e poesia. Domenica 22 novembre, doppio appuntamento con altri due film di Chaplin, "Charlot soldato" del 1918 e "L'emigrante" del 1917. La musica di "Charlot Soldato" è originale di Chaplin, mentre quella de "L'emigrante" è stata scritta da Timothy Brock. Il primo fu uno dei più grandi successi di Chaplin che, in

contrasto con lo spirito dominante in quegli anni di guerra, esalta la fratellanza e l'unione tra gli uomini. "L'Emigrante" è invece uno dei più potenti ritratti dell'immigrazione del secolo scorso, nonché l'opera forse più vicina alla storia personale del suo autore.

Cine-Concerti Charlie Chaplin
Sabato 7 novembre 2015, h 21
Biglietti da € 20 a € 30
Domenica 22 novembre 2015, h
11,30 e h 18
Biglietti h 11,30 da € 10 a € 15
Biglietti h 18 da € 15 a € 25
Info: 06 80241281

Il Nuovo Corriere
di Roma e del Lazio
direttore responsabile
Giovanni Tagliapietra
redazione
via Boezio, 6 00193 ROMA
tel. 06 32 80 34 81 - fax 06 32 80 34 00
redazione@corriereidiroma-news.it
www.corriereidiroma-news.it
editore
IL NUOVO CORRIERE EDITORIALE SRL
INCE SRL
Distribuzione
Emilianpress s.c.r.l.
via del Maggiolino, 168 - 00155 Roma
Pubblicità Commerciale
INCE Srl - via Boezio n. 6 - 00193 Roma -
Tel. 06.32803407 - email:
pubblicita@corriereidiroma-news.it
Pubblicità legale
Concessionaria esclusiva
per la pubblicità legale
Il Sole 24 Ore Spa System
Via Monterosa 91 - 20149 Milano
Tel. 02.30223594 e-mail:
legale@ilssole24ore.com
iscritta al Registro degli Operatori
di Comunicazione (ROC) al numero 25423
stampa
Arti grafiche Boccia spa
via Tiberio Claudio Felice, 7
84131 Salerno
P. Iva e Codice Fiscale 9713300584
registrazione
Tribunale di Roma
n° 266 del 27 novembre 2014

esercizi commerciali

VATICANO

MASZENZI CAFFÈ SRLS
PIAZZA PIO IX N 3
PIZZERIA LA RUSTICHELLA
VIA ANGELO EMO

PRATI

PIZZERIA NON SOLO PIZZA
VIA DEGLI SCIPIONI N 95
STAR SHOP ROMA FUMETTERIA
VIA DEGLI SCIPIONI N 116
PIZZERIA SAN MARCO
VIA TACITO N 29
SISTORANTE
VIA TOLEMAIDE N 29

CENTRO

RISTORANTE CLEMENTE

ALLA MADDALENA
PIAZZA DELLA MADDALENA N 4

SALARIA - LIBIA

ARCIONI
PIAZZA CRATI N 22/24
LIBRERIA ARION
VIALE SOMALIA N 50
PASTICCERIA SALENTINA
VIA LAGO TANA

NOMENTANA

ARTE BIANCA - PANE, PIZZA, DOLCI E...SFIZI
VIALE ADRIATICO N 97

CASSIA - FLAMINIA

DELFO BAR EREDI SALVADEI SRL
PIAZZA DEI GIOUCCI DELFICI N 36

RISTORANTE FLAMINIO 86
VIA FLAMINIA N 86

TRIONFALE PINETA SACCHETTI

BAR LATTERIA VITI FABIO
VIA TAGGIA N 13/15
BAR PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA BAKER'S 2000 SRL
PIAZZA CAPECELATRO N 1/2A
AGORA SUPERMERCATI
VIA T. DE GUBERNATIS/ VIA TRIONFALE
IPER FAMILY SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 1050
PIM SUPERMERCATO
VIA IGEA N 42
PIM SUPERMERCATO
VIA TRIONFALE N 8044/ VIA CORTINA D'AMPEZZO
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 590/

CENTRO COMMERCIALE IL FONTANILE
PIM SUPERMERCATO
VIA DI TORREVECCHIA N 313
PIM SUPERMERCATO
VIA PIETRO MAFFI N 114

PORTUENSE

POZZO DEL GELATO
VIALE ISACCO NEWTON N 82
PIM SUPERMERCATO
VIA PORTUENSE N 265
PIM SUPERMERCATO
VIALE ISACCO NEWTON/ VIA BELOTTI N 2
PIM SUPERMERCATO
VIA BRAVETTA N 403
PIM SUPERMERCATO
VIA BIOLCHINI N 15

SAN GIOVANNI - EUR

ZAMA CAFFÈ
PIAZZA ZAMA, 5

GRAN CAFFÈ DUE SCALINI
VIA ACAIA, 34
ASSO TUTELA
VIALE CASTRENSE N 31
PIM SUPERMERCATO
VIA ODERISI DA GUBBIO N 133

ARDEATINA

ORLANDI MAURIZIO CHIOSCO
VIA DELLE CAVE ARDEATINE N 4

BOCCEA

PIM SUPERMERCATO
VIA DI BOCCEA N 794/ VIA PIEDICAVALLLO

OSTIA

LE PETIT CAFÈ
VIA VEGA N 6
BETTER CAFFÈ
VIALE PAOLO ORLANDO N 3

PRESTIGE BAR

VIA DELLE GONDOLE
PIAZZA SANTA MONICA
BAR DUCA
CORSO DUCA DI GENOVA N 124
BAR GELATERIA SISTO
PIAZZA ANCO MARZIO N 7
PASTICCERIA BAR KRAPPEN PAGLIA
PIAZZA ANCO MARZIO N 18/19
BAR STABILIMENTO
BALNEARE VENEZIA
LUNGOMARE AMERIGO VESPUCCI N 8
CENTRO SPORTIVO RESORT LE DUNE
LUNGOMARE DUILIO N 22
BAR GELATERIA NABIL
PORTO TURISTICO DI ROMA
BAR MILELLIS
VIA CAPITANO CONSALVO N 13
TODIS SUPERMERCATO
VIA CASTELPORZIANO N 294 INFERNETTO

ecco dove potete trovare



Fondazione S.Lucia irccs via ardeatina 306

NAZIONALE - PZZA VENEZIA - CAMPO DEI FIORI - CIRCO MASSIMO BARBERINI

ANTONELLI PAOLA
LARGO CHIGI
ARANCIO ORAZIO
LARGO ARGENTINA N 14
ARPINI BRUNA
PIAZZA DEL PARLAMENTO
DI PERSIO LUCA
VIA DEL TRITONE N 152
VENDITTI BIANCAMARIA
VIALE AVENTINO/ FAO
COLA FABIO
PIAZZA POLI
BALDUCCI LUCA
VIALE AVENTINO/ CIRCO MASSIMO
CAIAFFA BRUNO
VIA TRAFORO
ANTICA EDICOLA
PIAZZA COLONNA
CARACCI ELVIRA
PIAZZA BARBERINI
TERASCHI PRISCILLA
VIA DELLA SCROFA N 10
CECCARELLI NILDE
VIA NAZIONALE
VICARI ANTONELLA
PIAZZA DEL COLOSSEO
DE CAROLIS STEFANO
PIAZZA S. SILVESTRO
CERVONE ROBERTO
PIAZZA DELLA CROCE
DI STEFANO FIORELLA
PIAZZA CINQUECENTO
PRUNESTI MARIO
PIAZZA PASQUALE PAOLI
CRISTOFORI ROBERTO
LARGO ARGENTINA
DEL BENE ANNA
VIA SOLFERINO N 22
DI CAMILLO BRUNO
SALITA DE CRESCENZI
CINTI DANILLO

VIA DEL BOSCHETTO/ VIA NAZIONALE
CARMELITANO ANTONIETTA
VIA NAZIONALE N 7
FAGIOLI SRL
VIA VENETO/ VIA VERSILIA
FARINA ROSSANA
PIAZZA CAMPO DE' FIORI
DE ANGELIS FILIPPO
PIAZZA DELLA MINERVA
FERRI SERGIO
PIAZZALE ALBANIA
GURRERA GIANLUCA
VIA DE PRETIS N 96
FURINI ENRICO
PIAZZA DEL GESÙ N 48
GIORGIETTI MARIA GRAZIA
PIAZZA CAPRANICA N 78
GIOVANNOLA PIETRO
VIA NAPOLI/ VIA VIMINALE
GIUSTI MAZZINI/ ROBERTO
VIA PALERMO/ VIA VIMINALE
GRECO MARCO
PIAZZA DI SPAGNA N 57
SISAY/ HABTAMU WOLDER

VIA VITTORIO EMANUELE ORLANDO 75
PADOAN MASSIMO
VIA DEL BABBUINO N 150
BORIONI MIRKO
PIAZZA IN LUCINA N 31
DI GIANVITTO DANIELE
VIA VENETO/ VIA LUDOVISI
MANCINI ALBERTO
VIA DOGANA VECCHIA N 1
AS&AB SNC DI PAOLA
PIAZZA PITAGORA N 6
MARTINOTTI GIOVANNI
VIA DELLA PACE
MASINI ANTONIO
PIAZZA BORGHESE N 90/B
MASTRONE MAURO
LARGO ARENULA N 12/B
BADII EMANUELA
PIAZZA DELLA LIBERTÀ
EDICOLA MONDINI
PIAZZA COLONNA SNC
PRUNALI GISELDA/ MORO
LARGO LOMBARDI

FRAU GIOVANNA
VIA RIPETTA/ VIA TOMACELLI
PANDOLFINO CLAUDIO
VIA BARBERINI
PIERONI SAS
VIA VENETO/ VIA LOMBARDIA
PODDA LUGINA
VIA DEL GAMBERO
POLA ROBERTO
VIA S. ANDREA DELLE FRATTE
A&A DI VASAPOLLO
VICOLO DELLA MORETTA
VOLPINI CLAUDIO
VIA S. VINCENZO
DI GIULIANO LAMBERTO
VIA SISTINA N 108

VATICANO - AURELIA GREGORIO VII

MIRIAM SNC
PIAZZA S.MARIA ALLE FORNACI
EDICOLA SAN PIO X
VIA SAN PIO X N. 16
BIGI EUGENIO
LARGO D. COLONNATO SNC
ULTIMA NOTIZIA SAS
VIA GREGORIO VII N. 55
VVV SAS DI ROBERTO V
VIA BALDO DEGLI UBALDI N 21
FERRI BRUNA
VIA GREGORIO VII N 340
DARIMA E C SNC
LARGO JACOBINI SNC
PACINELLI M.GRAZIA
LARGO GALAMINI N 192
SCHINOI STEFANO
VIA BALDO DEGLI UBALDI
RENZI MARCO
VIA S. SILVERIO VIA GREGORIO VII
TRABALZINI ALESSANDRO
PIAZZA PIO XII
FEDERICO ALESSANDRO
VIA AURELIA N 560

TIBURTINA - VERANO - S.LORENZO

J. & D. DI COSTA JAC
PIAZZALE DEL VERANO N 38
APPA SAS DI MASSIMO
VIALE IPOCRATE SNC
NUOVO CATALDO 2
PIAZZALE STAZIONE TIBURTINA
FINA PELLEGRINI FS
PIAZZA DEI SICULI N 16
GIACOMINI
VIA C. FACCHINETTI N 4
NEW STORE SNC
LARGO BELTRAMELLI
ANTONINI
VIA DEI DURANTINI N 267
MARTUFI ANTONIO
VIA DEI SARDI N 79
FERRARI ALESSANDRO
VIA TIBURTINA N 111
QUINTO FABIO MASSIMO
PIAZZALE ALDO MORO
NUOVO CATALDO
INTERNO STAZIONE TIBURTINA

PORTA PIA - NOMENTANA TALENTI - SALARIA - BOLOGNA MONTE ROTONDO

AMBROSI GIULIO
CORSO ITALIA
ROMANELLO LUCA
VIA PO/ VIA SALARIA
DE CAROLIS ILARIA
CORSO TRIESTE N 90
FIORELLI GIOVANNI
CORSO ITALIA N 34
CAPPELLA LUCIANO
VIA G. BONI
ANDREI EMANUELE
VIA SARDEGNA/ VIA VENEZIA
CELLETTI MAURIZIO
VIA NOMETANA NUOVA
PERRI FRANCESCO 2
VIA GASPARA STAMPA
ODORISIO MASSIMO
LARGO RUSSEL
CERVONE ALESSANDRO
PIAZZA ACILIA

PERUGINI LUCA SAS
PIAZZA FIUME/ CORSO ITALIA
DE ANGELIS EUGENIO
VIA SIMETO N 41/B
SPADARO LUIGI

VIA SANTA COSTANZA
VIA NOMETANA
PRIMOLI SAS DI PEDUZ
VIA RENATO FUCINI VIA DAVANZATI
FARNETTI SNC
VIA NOMETANA N 591/A
MA.SA SNC DI HOSSAIN
STAZIONE ROMA NORD
SERGIO SERGIO
PIAZZA VESCOVIO
MAIONE ALESSANDRO
PIAZZA ORESTE TOMASSI
EDICOLA TERESA DI TE

VIALE DI VILLA GRAZIOLI
D'ARESIMA ANDREA
VIA NOMETANA N 474
MADDALENA FRANCESCO
PIAZZA DI PORTA PIA
MANSANO PASQUALE
PIAZZA SEMPIONE
GORELLO ANDREA
VIALE SOMALIA N 98
PACINELLI PAOLO
VIALE LIEGI/ VIA CIMARO

PAGLIANI RITA
VIA NOMETANA/ S.AGNESE
PERUGINI ANDREA SAS
PIAZZA CRATI N 31-32
PROIETTI FRANCO
VIA D. MENICHELLA N 1
MARCHETTI RITA
PIAZZALE ADRIATICO
LA BILANCIA SNC DI M
VIA L. MANCINELLI N 5
HVTP SRL
PIAZZA ARMELLINI N 11
ORLANDO CHRISTIAN

VIA NOMETANA CORSO TRIESTE
FARINELLI GIANFRANCO
VIA ADRIANO FIORI N 25
PALUMBO ANTONIO MARI
PIAZZA BOLOGNA N 1
EDICOLA STUDDER DI GI
VIA A. TORLONIA N 15
VIEZZOLI MARCO
VIA XX SETTEMBRE N 26
SCOLA GIULIO
VIA TRIPOLI N 84/B
VITELLI MAURIZIO
VIA FLAVIA N 52
BERNACCHIA SILVANA
PIAZZA ALESSANDRIA
IANNARILLI VINCENTO
VIA XX SETTEMBRE N 124
BELLINI MASSIMILIANO
VIA GARIGLIANO N 29
CHICCO BARBARA
PIAZZA DON GIOVANNI MINZONI
MONTE ROTONDO

CASSIA - OLGIATA

SEDOLA CLAUDIO
VIA CASSIA N 876
BALDONI ROMANO
LARGO SAN GODENZO N 1
DI MARCO
VIA CASSIA KM 13700
BRUGÈ RENATO
VIA CASSIA N 1275
SETTE ROBERTO
VIA VITTORIO DE SICA - OLGIATA
BORRECA SALVATORE
VIA CASSIA N 993/995
BARCA MARCO 2
VIA CASSIA KM 19400
CAMPOSEO ALFONSO
VIA DEI DUE PONTI N 190

TRASTEVERE - ISOLA TIBERINA

ANGELIERI VANDA
PIAZZA TRILUSSA
EDICOLA CREILA SRL
PIAZZA FLAVIO BIONDO
ALI MD
PIAZZA SONNINO
BONELLI ALFREDO

edicole

VIA ROMA LIBERA

FERDINANDI SNC
PIAZZA S. MARIA IN TRASTEVERE
SCANDELLARI MARCO
PIAZZA SAN COSIMATO
VALENTINI ALESSANDRO
PIAZZA MONTE SAVELLO
SANTANGELI
VIA SAN FRANCESCO RIPA
SILENZI MAURO
LARGO A. TOJA
CECCHINI LOREDANA
VIALE TRASTEVERE

TERMINI - CAVOUR CASTRO PRETORIO

IORIO MICHELE
VIA GIOLITTI
CAPORALI SNC DI RAFFAELE
INTERNO STAZIONE TERMINI
IL QUARTIERE SRL
PIAZZA MADONNA DEI MIRACOLI
TRE CARRELL ROMA TERMINI
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANTRILLI NICOLA DOME
PIAZZA DEI CINQUECENTO VIA GAETA
FRAZZITTA MARCELLA
VIA CAVOUR
PIAZZA DEI CINQUECENTO
GENOVESE ELIA
VIA MONTEBELLO/ VIA GOITO
NEWS TERMINI SRL
EDICOLA N 1 STAZIONE TERMINI
SIRAMA SNC
PIAZZA B. CAIROLI
NUOVA TERMINI 46 SRL
INTERNO STAZIONE TERMINI
LATO VIA GIOLITTI
RAQ SRL
VIA CAVOUR N 257
PETRONI FABIO
LARGO VILLA PERETTI
SAVIANI SANDRO
VIA S. MARTINO DELLA BATTAGLIA
D&D DI D'ARCO STEFANO
INTERNO STAZIONE TERMINI
EDICOLA FRATELLI MAFFE
INTERNO STAZIONE TERMINI
ANGI SNC
VIALE E. DE NICOLA
BAGALINO RENATO
PIAZZA INDIPENDENZA
ULISSI GIUSEPPINA
VIA CARLO ALBERTO N 2
TOURISTOP SRL
VIA DELL'OLMATA SNC
CHEF EXPRESS EMPORIO
ARRIVI INTERNO STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNO
STAZIONE TERMINI
CHEF EXPRESS EMPORIO
PARTENZE INTERNAZIONALI
INTERNO STAZIONE TERMINI

S. GIOVANNI - APPIA

CANCELLIERI FRANCESCO
VIA GALLIA
COLUCCI FABIO ROMEO
VIA APPIA/ VIA ENEA
FELLI GIORGIO
PIAZZA RAGUSA/ VIA TARANTO
L.M. SAS DI RAPARELL
VIA NOCERA UMBRA N 10
PANDOLFI CLAUDIO
PIAZZA TUSCOLO
ROMITI FURIO
VIA FURIO CAMILLO N 9
VENDITTI STELLA
VIA CELIMONTANA N 5

TRIONFALE - PRATI - BALDUINA

BRUNORI SANDRO
VIA POMPEO TROGO N 44
BOCCHINI FABIO
VIA COL DI LANA N 12
EDICOLA DORIA DI CAP

VIA ANDREA DORIA N 8
CACCHIONE CARMELA
PIAZZA CINQUE GIORNATE
CALVANI EMILIO
LARGO MACCAGNO N 6-7

CAVALI MARCO
PIAZZA MADONNA DEL CENACOLO
CECCARONI CRISTIANO
PIAZZA DEI MARTIRI DI BELFIORE
COLASANTI BENEDETTO
VIALE MAZZINI
MALETS OLHA
LUNGOTEVERE MELLINI
ZORZI FABIO
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO N 4
FEDERICO CARMELINO
PIAZZA IRNERIO
FERRI MASSIMO
VIALE MAZZINI
GHINGO ANNAMARIA
VIA OSLAVIA
MARINELLI ANTONIO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
LUCHETTI GIUSEPPE
VIA GERMANICO N 197/A
BAFFI SORRISI E LETT
VIALE PINTURICCHIO N 8
EDICOLA MCP SNC
PIAZZA COLA DI RIENZO
MILLI DINA
PIAZZA RISORGIMENTO
NESTA MARIA RAFFAELLA
VICOLO DORIA VIA DEL PLEBISCITO
NEW MARKET SRL FORLI
PIAZZA DELLA BALDUINA
RANAGLIA MONICA
VIA BONCOMPAGNI N 12
SECCAFICO COSIMO DOMENICO
VIA UGO DE CAROLIS
CAPONI ENRICO
VIA CRESCENZIO
PROIETTI DONATELLA
PIAZZA CAVOUR
SANGERMANO BRUNO
VIA VALADIER
MARIANI GIORGIO
VIALE CARSO N 69
PAPIRO 2007 SRL
VIALE SILVIO PELLICO
EDISHOP SNC DI FIORE
VIALE GIULIO CESARE N 17
UDERZO GIUSEPPINA
VIA SABOTINO
I DUE LEONI 1963 SNC
PIAZZALE COLA DI RIENZO
C.R. SNC DITRI E BIG
PIAZZA GIOVINE ITALIA
SERVIZI DIFFUSIONALI
VIA ANDREA DORIA N 16/C

PORTUENSE - GIANICOLENSE

CRICRI SNC
VIA R. BALESTRA N 35
FRANCO LIDIA
VIA G. PAISIELLO VIA PORTUENSE
TOCCI LAURA
PIAZZA SCOTTI
MELIS FABRIZIO
VIA PORTUENSE N 2438
EDICOLA
PIAZZALE MORELLI

PRENESTINA - CASILINA TUSCOLANA

AUTUORI ANTONIO
VIA M. VALERIO CORVO
GE.DE.M. SNC
VIA TUSCOLANA N 208
ADRIANI FABIO
PIAZZA DEI CONDOTTERI
MARIANI TAMARA
VIALE PALMIRO TOGLIATTI 162
PONZO SIMONE
VIA EMILIO LONGONI N 2
CIRCOSTA VINCENTO
CENTRO COMMERCIALE CINECITTÀ 2
NICOLANTI PIETRO
VIA M. DE FIORI
MARANDOLA ENRICO
VIA CAMPO FARNIA N 9

CORSO FRANCIA - PARIOLI FARNESINA - FLAMINIA

BRUGÈ RENATO
CORSO FRANCIA N 228
CAMPAGNA GIUSEPPE
PIAZZA EUCLIDE N 31
CECCHINI BEATRICE
PIAZZA FARNESE N 105
COMANUCCI ALDO
VIA BEVAGNA
DE GREGORI ALESSANDRO
PIAZZA A. MANCINI
CIOCCIO STEFANO
CORSO FRANCIA
MAGLIANO UGO
VIALE REGINA MARGHERITA
DI GIORGIO DEBORA
PIAZZA GIOUCCI DELFICI
PANTANELLA BIANCA MARIA
VIALE PARIOLI N 54
FARINA GIULIO CESARE
PIAZZALE PARCO
DELLA RIMEMBRANZA
FIORETTI CESARE
VIA FLAMINIA NUOVA N 2
PACINELLI BRUNO
PIAZZA BUENOS AIRES
MASSIMIANI WALTER
VIA DELLA FARNESINA N 269
E.V.O.D.B. SAS
VIA TIEPOLO
PELUSO PATRIZIA
VIALE DEL VIGNOLA N 85
CANTARANO MARCO
VIA GRAMSCI N 1/B
BIAGINI MASSIMILIANO
VIA FLAMINIA N 229
BARCA MARCO
VIA FLAMINIA VECCHIA
SCHIAVONI FERNANDA
LARGO G. BELLONI
VERDE GIANLUCA
PIAZZALE DI PONTE MILVIO
TOMASSI ALBERTO
VIA CORTINA D'AMPEZZO
DI MANNA SALVATORE
VIALE SANTIAGO DEL CILE
BELLANTONI GIOVANNI
VIALE PARIOLI N 166
GIA.DA. SNC
PIAZZA S. JACINI
SAINNA ROSARIO
VIA FILIPPO CIVININI N 11
VINCI RENATA
VIALE PARIOLI N 2
VITA SANDRO
VIA DEGLI ORTI DELLA FARNESINA
MANCINI MASSIMO
PIAZZA ISTRIA N 46
MERCANTI MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47

EUR - LAURENTINA - OSTIENSE ARDEATINA - MAGLIANA - PIRAMIDE

AUTUORI AGOSTINO
VIA DELLA GRANDE MURAGLIA
AUTUORI GIANCARLO
PIAZZA GAZOMETRO
BOCCACCINI MARGHERITA
VIALE DELL'AERONAUTICA
SCHIANO FRANCESCA
PIAZZA CINA
CHIRIACO ANDREA
PIAZZA KENNEDY
CIMINI ELENA
CIRCONVALLAZIONE OSTIENSE N 263
CUTTICA PIERLUIGI
VIA DEL SERAFICO N 90
CORBEZZOLO FULVIO
PIAZZA SILVIO D'AMICO
COCCO LOREDANA
VIALE DEL PATTINAGGIO
CUCCHIARALE CRISTIAN
VIA A. BALDOVINETTI
DE SANTIS ANDREA
VIA MENIPPO N 14
RICCI ROBERTO
VIA CINA LATO OPPOSTO
GRANATELLI FRANCO
VIA C. PAVESE N 366

MIRA SAS
VIALE BEETHOVEN
ISCRÀ MARIO
VIA V. MAZZOLA
LA TORRE MARCO
VIA LUIGI LILIO N 49
ANTONELLI RICCARDO
VIALE PAVESE/ VIA QUASIMODO
EDICOLA GIORNALI E R
PIAZZALE ASIA SNC
GIADRI SAS
VIALE BEETHOVEN N 90
MENCARONI RENATO
LARGO ESOPPO ISOLA N 46
MONDINI CARLO
VIA E. BASILE
VENDITTI BIANCAMARIA
VIA DELLA MAGLIANA
ROMANO FRANCESCO
VIA MARMORATA
PALMA FRANCO
LARGO APOLLINARE
PEDICA NAZZARENO HOL
VIA CASTELLO DELLA MAGLIANA
FELICETTI GIORGIO
VIALE AMERICA
SCIFONI RAFFAELE
VIALE EUROPA N 197
SILENZI GIANFRANCO
PIAZZA BEATA/ VIA CARMELO
RINALDI GABRIELLA
PIAZZALE OSTIENSE N 12
VENINI'S DI S. VENANZO
VIA GASPARE GOZZI N 7
EDICOLA EUR
VIALE DELLA TECNICA
ZEFFIRO MAURIZIO
VIA LAURENTINA N 571
DE IENINIS MARCO
VIA ARCHIMEDE N 47
INSARDI FEDERICO
PIAZZALE DEI PARTIGIANI STAZIONE
OSTIENSE
MURLO ALESSANDRO
VIALE DEL CARAVAGGIO
BRANDIMANTE SIMONE
VIA G. BIONDI
BARTOLOMUCCI MAURO
VIA WOLF FERRARI N 26
AL.B.A.CHIARA
VIA CORNELIO MAGNI

FIUMICINO - CIAMPINO

MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
GELMAR SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
AUTOGRILL EDICOLA
AEROPORTO PARTENZE NAZIONALI
DUFREY ITALIA SPA
AEROPORTO PARTENZE INTERNAZIONALI
MACH 2 PRESS SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR SRL
AEROPORTO FIUMICINO
GELMAR 5 SRL
AEROPORTO CIAMPINO PARTENZE
GELMAR 6 SRL
AEROPORTO CIAMPINO

ARDEA - OSTIA - MARINO

TUZI ANTONIO
LARGO DELLEVITTIME DELLE FOIBE ARDEA
BOSSETTI BRUNO
PIAZZA ANCO MARZIO - OSTIA
CESARINI FIORELLA
VIA VASCO DE GAMA N 4 - OSTIA
SO.COM.IN. SRL
VIA C. BATTISTI - MARINO

FREGENE

EDICOLA DI FERRETTI VALERIA
VIALE NETTUNO, 155
EDICOLA ANISOARA BETELLI
VIA CASTELLAMMARE 96/A
EDICOLA D'ANGELANTONIO ITALIA
VIA DELLA PINETA 102

**Il 90% dei quotidiani italiani
viene stampato su carta riciclata.**



**Se differenzi
tutto è possibile**

**La nuova raccolta differenziata
in altri Municipi.
Scopri-la su amaroma.it**

